

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30/06/2026

Periodo 23/04/2026 – 30/06/2026

Redatta secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS) in migliaia di Euro

Ambromobiliare S.p.A.

L'Advisor in finanza strategica

Capogruppo del Gruppo Ambromobiliare,
iscritto all'Albo dei gruppi di SIM presso la Banca d'Italia, n. 20089.

Sede legale:
Palazzo Serbelloni
Corso Venezia 16
20121 – Milano

tel +39 02 873.99.069
fax +39 02 873.99.081
e-mail: info@ambromobiliare.it
www.ambromobiliare.it

Composizione degli organi di amministrazione e controllo
alla data del 30 giugno 2026

Consiglio di Amministrazione

Sistema monistico		Requisiti di indipendenza richiamati dallo statuto
Sezione I – Consiglio di Amministrazione		
1.	Alberto Franceschini Weiss (Presidente)	NO
2.	Corinna zur Nedden (Amministratore Delegato)	NO
3.	Enzo Stamati	NO
4.	Giuseppe Del Vecchio	SI
5.	Massimo Segre	NO
6.	Giovanni Natali	NO
7.	Pierluigi Bernasconi	NO
8.	Edoardo Narduzzi	NO
Sezione II – Comitato per il controllo sulla gestione (CCG)		
1.	Luigi Nani (Presidente del CCG)	SI
2.	Alessandro De Luca	SI
3.	Maurizio Dallochio	SI
4.	Marcello Bertocchini	SI

Società di Revisione

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

Euronext Growth Advisor (Ega)

Banca Finnat Euramerica S.p.A.

Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6, lett. b) del D.Lgs. n. 231/2001

Giordano Balossi
Elisabetta Quaglia
Giangaetano Bellavia

Presidente
Componente
Componente

Stato Patrimoniale SIM Consolidato

STATO PATRIMONIALE			
	Voci dell'attivo	30/06/2026	31/12/2025
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.150	8
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.687	5
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.687	5
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	756	-
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	979	-
	a) crediti verso banche	-	-
	b) crediti verso società finanziarie	-	-
	c) crediti verso clientela	979	-
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Partecipazioni	-	225
80.	Attività materiali	198	20
90.	Attività immateriali	17.265	2.314
	di cui:		
	- avviamento	17.201	2.293
100.	Attività fiscali	701	275
	a) correnti	90	6
	b) anticipate	611	269
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120.	Altre attività	2.257	1.750
	TOTALE ATTIVO	27.993	4.597

STATO PATRIMONIALE			
	Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2026	31/12/2025
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	870	542
	a) debiti	870	542
	<i>i. verso società finanziarie</i>	749	542
	<i>ii. altri debiti</i>	121	-
	b) titoli in circolazione	-	-
20.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-

30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	45	5
	a) correnti	45	5
	b) differite	-	-
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	2.871	1.058
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	163	74
100.	Fondi per rischi e oneri:	-	-
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi rischi e oneri	-	-
110.	Capitale	12.541	2.722
120.	Azioni proprie (-)	-	-
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Sovrapprezzi di emissione	11.359	754
150.	Riserve	-268	-103
160.	Riserve da valutazione	-40	-
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	-956	-455
	a) di pertinenza della capogruppo	-826	-455
	b) di pertinenza di terzi	-130	-
180.	Patrimonio di pertinenza di terzi	1.408	-
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	27.993	4.597

Conto Economico SIM Consolidato

CONTO ECONOMICO			
	Voci	30/06/2026	30/06/2025
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-31	-
20.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
30.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	1	-
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	c) passività finanziarie	-	-
40.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	115	-
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	115	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-

50.	Commissioni attive	574	-
60.	Commissioni passive	-1	-
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	8	-
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	-	-
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	-35	-21
90.	Dividendi e proventi simili	3	-
110.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	634	-21
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	20	-
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-17	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	37	-
130.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	654	-21
140.	Spese amministrative:	-1.949	-630
	a) spese per il personale	-1.023	-222
	b) altre spese amministrative	-926	-408
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-20	-9
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-7	-
180.	Altri proventi e oneri di gestione	373	294
190.	COSTI OPERATIVI	-1.603	-345
200.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
210.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
220.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
230.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
240.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-949	-366
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-7	-8
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-956	-374
270.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	
280.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-956	-374
290.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-130	-
300.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	-826	-374

Rendiconto Finanziario SIM Consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO		
	30/06/2026	30/06/2025
	Importo	Importo
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	-949	-365

-	risultato d'esercizio (+/-)	-956	-374
-	plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		-
-	plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		-
-	rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	-20	-
-	rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	27	9
-	accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-	-
-	imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)		-
-	rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		-
-	altri aggiustamenti (+/-)	-	-
	2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	-7.330	470
-	attività finanziarie detenute per la negoziazione	-4.682	-
-	attività finanziarie designate al fair value	-	-164
-	altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
-	attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-756	-
-	attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-959	1.338
-	altre attività	-933	-704
	3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	2.270	-48
-	passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	328	-610
-	passività finanziarie di negoziazione	-	-
-	passività finanziarie designate al fair value	-	-
-	altre passività	1.942	562
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa - A (+/-)	-6.009	57
B.	ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
	1. Liquidità generata da (+)	225	6
-	vendite di partecipazioni	225	-
-	dividendi incassati su partecipazioni	-	-
-	vendite di attività materiali	-	6
-	vendite di attività immateriali	-	-
-	vendite di rami d'azienda	-	-
	2. Liquidità assorbita da (-)	-15.156	-
-	acquisti di partecipazioni	-	-
-	acquisti di attività materiali	-198	-
-	acquisti di attività immateriali	-14.958	-
-	acquisti di rami d'azienda	-	-
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento - B (+/-)	-14.931	6
C.	ATTIVITÀ DI PROVVISTA	22.081	-32

-	emissioni/acquisti di azioni proprie	9.819	-
-	emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
-	distribuzione dividendi e altre finalità	12.262	-32
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista - C (+/-)		22.081	-32
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO - D=A+/-B+/-C		1.141	31

Riconciliazione

	Importo 30/06/2026	Importo 30/06/2025
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	8	-
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	1.141	31
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi (F)	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D+/-F)	1.150	31

Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva SIM

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
	Voci	30/06/2026	30/06/2025
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	-956	-374
20.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-24	
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	-8	
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-32	-
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	-988	-374
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-136	-

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto SIM - Consolidato

	Esistenze al 31.12.24	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività consolidata complessiva periodo 01.01-30.06 2025	Patrimonio netto consolidato al 30.06 2025	Patrimonio netto del gruppo al 30.06.2025	Patrimonio netto di terzi al 30.06. 2025	Redditività consolidata complessiva periodo 01.07-31.12 2025	Patrimonio netto consolidato al 31.12.2025	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2025	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2025	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto												
							Emissioni nuove azioni	Acquisti o azioni proprie	Distribuzioni straordinarie dividendi	Variazioni strumenti di capitale									Altre variazioni
Capitale	2.722	-	2.722									2.722	2.722	-		2.722	2.722	-	
Sovrapprezzo emissione	754	-	754									754	754	-		754	754	-	
Riserve:																			
a) di utili	-118	-	-118	16								-102	-102	-		-102	-102	-	
b) altre	-	-	-									-	-	-		-	-	-	
Riserve da valutazione	-	-	-									-	-	-		-	-	-	
Strumenti di capitale	-	-	-									-	-	-		-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-									-	-	-		-	-	-	
Utile (perdita) di esercizio	16	-	16	-16							-374	-374	-374	-	-81	-455	-455	-	
Patrimonio netto del gruppo	3.374	-	3.374									3.000	3.000	-		2.920	2.920	-	
Patrimonio netto di terzi	-	-	-								-	-	-	-		-	-	-	

	Esistenze al 31.12.25	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2026	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività consolidata complessiva esercizio	Patrimonio netto consolidato al 30.06.2026	Patrimonio netto del gruppo al 30.06.2026	Patrimonio netto di terzi al 30.06.2026
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			

Capitale	2.722	-	2.722				9.819						12.541	12.541	-
Sovrapprezzo emissione	755	-	755								10.605		11.360	11.360	-
Riserve:															
a) di utili	-102	-	-102	-455							289		-268	-268	-
b) altre	-	-	-										-	-	-
Riserve da valutazione	-	-	-									-40	-40	-40	-
Strumenti di capitale	-	-	-							-			-	-	-
Azioni proprie	-	-	-				-						-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	-455	-	-455	455								-956	-956	-826	-130
Patrimonio netto del gruppo	2.920	-	2.920										22.637	22.767	-130
Patrimonio netto di terzi	-	-	-								1.408		1.408	-	1.408

Posizione Finanziaria Netta (PFN)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	30/06/2026	31/12/2025
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	870	537
Totale debiti finanziari (A)	870	537
Cassa e disponibilità liquide	1.150	8
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.687	5
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	533	0
Totale crediti finanziari e liquidità (B)	6.370	13
Posizione Finanziaria Netta (A - B)	-5.500	524

Nota Integrativa Semestrale Consolidata al 30 giugno 2026

INTRODUZIONE

In data 10 ottobre 2025 Ambromobiliare S.p.A., azionista di categoria A (socio fondatore) di 4AIM SICAF S.p.A., ha sottoscritto con alcuni soci di MIT SIM S.p.A., da una parte, e con alcuni soci di 4AIM SICAF S.p.A., dall'altra parte, gli accordi vincolanti ("Accordi di Conferimento") volti a disciplinare l'operazione di integrazione tra Ambromobiliare, MIT e 4AIM (l'"Operazione di Integrazione"), tutte società le cui azioni sono negoziate su Euronext Growth Milan di Borsa Italiana S.p.A. ("EGM").

Tra i soci di 4AIM e MIT che hanno sottoscritto gli Accordi di Conferimento vi sono alcuni tra i principali azionisti di 4AIM, MIT o Ambromobiliare, fra cui Alberto Franceschini, Corinna zur Nedden, Giovanni Natali, Francesca Martino, Mi.Mo.Se, società riconducibile a Massimo Segre, Pierluigi Bernasconi, il Fondo Pensione

BCC/CRA, l'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani (INPGI), la Fondazione E.N.P.A.I.A. e la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

L'Operazione di Integrazione è finalizzata alla creazione di un gruppo indipendente con consolidata esperienza nella consulenza a favore delle PMI, in particolare nel supporto ai processi di quotazione e nei servizi continuativi post-listing.

Entro la data del 31 marzo 2026 si sono avverate tutte le condizioni sospensive, tra cui:

- la valutazione delle Azioni Oggetto di Conferimento MIT SIM e delle Azioni Oggetto di Conferimento 4AIM ai sensi degli artt. 2440 e 2343-ter, comma 2, lett. b), cod. civ.;
- il parere di congruità del Collegio Sindacale di Ambromobiliare ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ.;
- l'adozione del nuovo statuto sociale destinato a disciplinare la nuova struttura di governance all'esito dell'Operazione di Integrazione;
- l'approvazione dell'Operazione di Integrazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti quale reverse take over ai sensi dello Statuto di Ambromobiliare e del Regolamento Emittenti EGM;
- l'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

Sotto il profilo autorizzativo e societario, l'iter ha pertanto registrato una tappa fondamentale in data 31 marzo 2026, giorno in cui la Società ha comunicato l'avveramento della condizione sospensiva relativa all'ottenimento dell'autorizzazione da parte di Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 58/1998, per l'acquisizione della partecipazione di controllo in 4AIM SICAF S.p.A. e in MIT SIM S.p.A. Contestualmente, al fine di garantire il corretto allineamento delle tempistiche per il soddisfacimento dei restanti requisiti formali, Ambromobiliare e i soci conferenti di 4AIM e MIT hanno convenuto di differire al 20 aprile 2026 il termine ultimo, originariamente fissato al 31 marzo 2026, per l'avveramento delle ulteriori condizioni sospensive dell'operazione.

In linea con tale cronoprogramma, in data 14 aprile 2026 Ambromobiliare ha approvato, in sede ordinaria e straordinaria, l'Operazione di Integrazione, qualificabile come operazione di reverse take over, nonché:

- le modifiche statutarie funzionali all'Operazione di Integrazione, ivi incluso il passaggio al sistema di amministrazione e controllo monistico, con efficacia dal primo rinnovo degli organi sociali;
- un aumento di capitale riservato ai soci di 4AIM per un importo complessivo massimo pari a Euro 7.593.416,48, mediante emissione di massime n. 2.750.681 azioni ordinarie e massime n. 900.000 azioni speciali;
- un aumento di capitale riservato ai soci di MIT SIM per un importo complessivo massimo pari a Euro 7.028.473,92, mediante emissione di massime n. 3.379.074 azioni ordinarie;
- un aumento di capitale a servizio dell'offerta di scambio obbligatoria sulle azioni residue di 4AIM per Euro 6.374.555,20, incluso sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 3.064.690 azioni;
- un ulteriore aumento di capitale a servizio dell'offerta di scambio obbligatoria sulle azioni residue di MIT SIM per Euro 5.004.989,60, incluso sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 2.406.245 azioni ordinarie.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni è stato determinato in Euro 2,08 per azione.

In data 23 aprile 2026 si sono perfezionati gli Accordi di Conferimento e sono stati eseguiti i conferimenti in natura, da parte dei soci aderenti agli accordi, delle azioni rispettivamente di MIT SIM e 4AIM SICAF. Per effetto di tali conferimenti, Ambromobiliare S.p.A. ("Ambromobiliare" ovvero "Capogruppo") ha acquisito il controllo delle società MIT SIM S.p.A. ("MIT") e 4AIM SICAF S.p.A. ("4AIM" e, congiuntamente ad Ambromobiliare e MIT, "Gruppo" ovvero "Gruppo Ambromobiliare"), con conseguente inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento a decorrere dalla data di acquisizione del controllo, determinata in conformità al principio IFRS 10.

Sempre in data 23 aprile 2026 è stato sottoscritto un patto parasociale (“Patto Parasociale”) tra taluni azionisti della Società (“Parti”), volto a disciplinare, tra l’altro, i rapporti tra alcuni azionisti di Ambromobiliare aderenti al patto stesso anche con riferimento alla governance della Società e delle società controllate MIT SIM e 4AIM, nonché taluni impegni relativi alla preventiva consultazione in determinate materie.

In particolare, il Patto Parasociale disciplina, tra l’altro:

- l’esercizio del diritto di voto in occasione delle assemblee dei soci convocate per la nomina del Consiglio di Amministrazione di Ambromobiliare, a favore dell’elezione di una lista di candidati congiuntamente stabilita per il Consiglio di Amministrazione;
- la nomina di Alberto Franceschini quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Corinna zur Nedden quale Amministratore Delegato di Ambromobiliare;
- la governance di 4AIM, impegnando gli aderenti al Patto Parasociale a fare in modo che la gestione di 4AIM sia affidata a un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri e che Giovanni Natali venga designato quale Amministratore Delegato di 4AIM;
- la governance di MIT SIM, impegnando gli aderenti al Patto Parasociale a fare in modo che la gestione di MIT SIM sia affidata a un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri e che Corinna zur Nedden sia nominata quale Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- l’obbligo di preventiva consultazione in merito alle proposte da sottoporre all’Assemblea degli Azionisti o al Consiglio di Amministrazione di Ambromobiliare, aventi ad esempio ad oggetto la distribuzione di dividendi di Ambromobiliare, le modifiche statutarie di Ambromobiliare, inclusi gli aumenti di capitale, e le operazioni straordinarie.

Il Patto Parasociale ha efficacia a decorrere dal 15 maggio 2026 e resterà in vigore fino al 20 aprile 2029.

Successivamente, in data 28 aprile 2026, l’Assemblea ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione, deliberando contestualmente l’adozione del sistema monistico di amministrazione e controllo. Il percorso formale di costituzione del Gruppo si è concluso il 29 aprile 2026 con l’ufficiale iscrizione nell’Albo dei Gruppi di SIM da parte dell’Autorità di Vigilanza.

Lo scopo dell’Operazione di Integrazione è quello di formare un unico gruppo di società, a capo delle quali risiede la controllante Ambromobiliare, finalizzato alla combinazione delle competenze di Ambromobiliare, quale advisor finanziario, di 4AIM SICAF, quale investitore istituzionale con focus sulle società quotate o quotande su EGM, e di MIT, quale soggetto attivo nei servizi di Specialist, EGA, Collocamento e RTO. Tale combinazione consentirà di generare significative opportunità di cross-selling sulla clientela di PMI quotate o quotande già presente nel portafoglio del Gruppo.

A livello operativo, sono attese rilevanti sinergie tra le diverse aree di attività, anche in ambito amministrativo e di compliance, con conseguente ottimizzazione dei processi. Ambromobiliare ha assunto il ruolo di competence center, in particolare attraverso il proprio Ufficio Studi, a supporto delle partecipate 4AIM e MIT. A seguito dell’Operazione, in data 29 maggio 2026 è stata lanciata un’Offerta di Scambio Obbligatoria sulle azioni di 4AIM SICAF promossa da Ambromobiliare S.p.A., con un periodo di adesione dal 1° giugno al 19 giugno 2026.

In data 24 giugno 2026 sono stati pubblicati i risultati definitivi dell’offerta, per effetto dei quali il 22,01% del capitale sociale di 4AIM è stato portato in adesione all’offerta promossa da Ambromobiliare S.p.A.

Con riferimento all’offerta di scambio totalitaria promossa, successivamente al primo step di conferimento, da Ambromobiliare S.p.A. sulle azioni ordinarie di 4AIM SICAF S.p.A., obbligatoria ai sensi dell’articolo 12 dello statuto sociale vigente dell’Emittente, avente ad oggetto complessive massime n. 34.336 azioni di 4AIM, rappresentative di circa il 44,55% del capitale sociale dell’Emittente, sono state portate in adesione n. 4.135 azioni, di cui n. 3.735 azioni del Comparto 1 e n. 400 azioni del Comparto 2, rappresentative complessivamente

di circa il 5,36% del capitale sociale dell'Emittente e di circa il 12,04% delle azioni oggetto dell'offerta, per un controvalore complessivo pari a Euro 765.630,00.

Tenuto conto delle n. 16.962 azioni, rappresentative di circa il 22,01% del capitale sociale dell'Emittente, portate in adesione all'Offerta, Ambromobiliare detiene complessivamente, alla Data di Pagamento del 10 luglio 2026, n. 63.839 azioni, pari a circa l'82,82% del capitale sociale di 4AIM SICAF S.p.A. e dei relativi diritti di voto.

Con riferimento all'offerta di scambio totalitaria promossa, sempre dopo il primo step di conferimento, da Ambromobiliare S.p.A. sulle azioni ordinarie di MIT SIM S.p.A., obbligatoria ai sensi dell'articolo 11 dello statuto sociale vigente dell'Emittente, avente ad oggetto complessive massime n. 748.850 azioni di MIT SIM, rappresentative di circa il 35,99% del capitale sociale dell'Emittente, sono state portate in adesione n. 448.167 azioni, rappresentative di circa il 21,54% del capitale sociale dell'Emittente.

Pertanto, alla Data di Pagamento del 10 luglio 2026, Ambromobiliare detiene, direttamente e indirettamente tramite 4AIM SICAF S.p.A., complessivamente n. 1.782.826 azioni MIT SIM, pari a circa l'85,69% del capitale sociale della stessa e dei relativi diritti di voto. I risultati definitivi e la formale chiusura delle Offerte Pubbliche di Scambio sono stati resi noti al mercato tramite appositi comunicati stampa in data 9 luglio 2026. Nel corso del periodo in esame, l'attività della Capogruppo Ambromobiliare S.p.A. è stata focalizzata in via prioritaria sul perfezionamento e sulla successiva implementazione della complessa Operazione di Integrazione societaria che ha dato vita al nuovo Gruppo di SIM.

Parallelamente agli adempimenti societari, la Capogruppo ha infatti avviato una tempestiva e strutturata fase di integrazione operativa e di execution strategica, articolata lungo le seguenti direttrici:

- Comunicazione e Allineamento Interno: sono state realizzate sessioni di riunione estese a tutto l'organico del Gruppo per fornire una compiuta informativa sull'integrazione avvenuta e sulla chiusura delle OPS, favorendo la coesione della nuova struttura organizzativa;
- Competence Center e Formazione: è stato istituito un competence center centralizzato presso la Capogruppo ed è stato avviato un programma di formazione specialistica a livello di Gruppo per uniformare le competenze e le metodologie operative;
- Identity e Adeguamenti Formali: si è proceduto all'aggiornamento sistematico degli atti societari, della corrispondenza commerciale e dei canali di comunicazione digitale, inclusi i siti web, di tutte le società controllate, al fine di riflettere la nuova identità di Gruppo.

Nell'ottica di un solido ed efficace sistema di governance e in linea con le best practice di settore per i Gruppi di SIM, sono stati inoltre deliberati importanti presidi organizzativi e di controllo:

- Comitato Strategico Consultivo: istituito il 22 giugno 2026, ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione fornendo indirizzi sulle strategie di valorizzazione nel medio termine e avviando il necessario coordinamento delle politiche di Gruppo. Il Comitato è composto dai Presidenti delle tre anime del Gruppo — Alberto G. Franceschini Weiss per Ambromobiliare, Corinna zur Nedden Eschner per MIT SIM, Piergiuseppe Mazzoldi per 4AIM SICAF — e dal consigliere Giovanni Natali;
- Organismo di Vigilanza (OdV): sempre in un'ottica di allineamento alle migliori pratiche di mercato, i componenti dell'OdV sono stati elevati a tre. Ai membri già in carica, gli avvocati Giordano Balossi ed Elisabetta Quaglia, è stato affiancato il dott. Giangetano Bellavia;
- Presidi di Controllo e Risk Management: si è provveduto alla nomina del Compliance Manager di Gruppo. Sotto il profilo delle segnalazioni prudenziali, a fine luglio è stato trasmesso l'ICARAP di Gruppo a Banca d'Italia.

Infine, a fine settembre, la Capogruppo ha proseguito nel completamento del quadro regolamentare e di compliance mediante l'approvazione e la presentazione di una serie di documenti cardine per l'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, di seguito riepilogati:

- approvazione del Regolamento sull'esercizio della Direzione e Coordinamento di Gruppo;
- aggiornamento dell'Elenco delle Parti Correlate di Ambromobiliare S.p.A. e del Gruppo;
- approvazione del Regolamento e presentazione del Piano di attività della Funzione Risk Management di Gruppo;
- approvazione del Regolamento e della Policy Antiriciclaggio di Gruppo e di Ambromobiliare, unitamente alla presentazione del relativo Piano di attività della Funzione Compliance e Antiriciclaggio;
- approvazione del Regolamento e presentazione del Piano di attività della Funzione Internal Audit di Gruppo.

Attraverso tale complessa e articolata attività di impianto regolamentare, organizzativo e strategico, che troverà la sua piena implementazione entro 12 mesi dal perfezionamento dell'integrazione, Ambromobiliare continua a implementare il proprio ruolo di Capogruppo, dotando il Gruppo di SIM delle strutture necessarie a perseguire gli obiettivi di crescita e di efficientamento prefissati.

Dettaglio dei Conferimenti e delle Offerte di Scambio

A completamento di quanto sopra descritto, si riportano di seguito i principali effetti dei conferimenti perfezionati in data 23 aprile 2026 e delle successive offerte di scambio promosse da Ambromobiliare sulle azioni residue di 4AIM SICAF S.p.A. e MIT SIM S.p.A.

Conferimenti

A seguito del perfezionamento dei conferimenti in data 23 aprile 2026, Ambromobiliare deteneva il **55,45% del capitale sociale di 4AIM SICAF S.p.A.** e, direttamente e indirettamente, il **64,01% del capitale sociale di MIT SIM S.p.A.** e, nello specifico:

- n. 42.742 azioni 4AIM SICAF S.p.A., rappresentative del 55,45% del capitale sociale, di cui (i) n. 41.742 azioni del Comparto 1, inclusive delle azioni di categoria "A", e (ii) n. 1.000 azioni del Comparto 2;
- direttamente n. 1.181.459 azioni MIT SIM S.p.A., rappresentative di circa il 56,79% del capitale sociale di MIT SIM;
- indirettamente, tramite 4AIM SICAF S.p.A., n. 150.200 azioni MIT SIM S.p.A., rappresentative di circa il 7,22% del capitale sociale di MIT SIM.

Offerte di Scambio

Successivamente al perfezionamento dei conferimenti, Ambromobiliare S.p.A. ha promosso offerte di scambio totalitarie sulle azioni residue di 4AIM SICAF S.p.A. e MIT SIM S.p.A.

Con riferimento all'offerta di scambio totalitaria promossa da Ambromobiliare S.p.A. sulle azioni ordinarie di **4AIM SICAF S.p.A.**, obbligatoria ai sensi dell'articolo 12 dello statuto sociale vigente dell'Emittente, avente ad oggetto complessive massime n. 34.336 azioni di 4AIM, rappresentative di circa il 44,55% del capitale sociale dell'Emittente, sono state portate in adesione n. 4.135 azioni, di cui n. 3.735 azioni del Comparto 1 e n. 400 azioni del Comparto 2, rappresentative complessivamente di circa il 5,36% del capitale sociale dell'Emittente e di circa il 12,04% delle azioni oggetto dell'Offerta, per un controvalore complessivo pari a Euro 765.630,00.

Tenuto conto delle n. 16.962 azioni, rappresentative di circa il 22,01% del capitale sociale dell'Emittente, portate in adesione all'Offerta, Ambromobiliare detiene complessivamente, alla Data di Pagamento del 10

luglio 2026, n. 63.839 azioni, pari a circa l'82,82% del capitale sociale di 4AIM SICAF S.p.A. e dei relativi diritti di voto.

Con riferimento all'offerta di scambio totalitaria promossa, sempre successivamente alla prima operazione di conferimento, da Ambromobiliare S.p.A. sulle azioni ordinarie di **MIT SIM S.p.A.**, obbligatoria ai sensi dell'articolo 11 dello statuto sociale vigente dell'Emittente, avente ad oggetto complessive massime n. 748.850 azioni di MIT SIM, rappresentative di circa il 35,99% del capitale sociale dell'Emittente, sono state portate in adesione n. 448.167 azioni, rappresentative di circa il 21,54% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data di Pagamento del 10 luglio 2026, Ambromobiliare detiene pertanto, direttamente e indirettamente tramite 4AIM SICAF S.p.A., complessivamente n. 1.782.826 azioni, pari a circa l'85,69% del capitale sociale di MIT SIM S.p.A. e dei relativi diritti di voto.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PREMESSA

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026 (la “**Data di Riferimento**”) rappresenta, pertanto, il primo bilancio consolidato intermedio del Gruppo successivo all'ampliamento del perimetro di consolidamento.

Di conseguenza, i dati economici, finanziari e patrimoniali del primo semestre 2026 incorporano gli effetti delle società acquisite a decorrere dalla data di acquisizione del controllo, cioè i dati economici sono relativi al periodo che va dal 23 aprile 2026 al 30 giugno 2026 ed i dati patrimoniali sono quelli al 30 giugno 2026, mentre i dati comparativi relativi all'esercizio precedente sono riferiti alla configurazione del Gruppo antecedente alle predette acquisizioni, cioè fanno riferimento ai dati del bilancio separato della Capogruppo, come ammesso dai principi contabili internazionali.

La presente nota integrativa è stata predisposta facendo riferimento alla struttura prevista dal Provvedimento del 17 novembre 2022 di Banca d'Italia in materia di bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari (il “**Regolamento**”), tenuto altresì conto delle indicazioni previste dal principio contabile IAS 34 “Bilanci intermedi”.

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo Ambromobiliare è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Il Gruppo applica i principi contabili internazionali ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento (i) al quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio (“Conceptual Framework”) e (ii) alle Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC, seppur non omologati dalla Commissione Europea. In assenza di un principio o di un'interpretazione specificamente applicabile a una determinata operazione, evento o circostanza, il



management esercita il proprio giudizio secondo i criteri e la gerarchia delle fonti previsti dallo IAS 8, al fine di fornire un'informativa rilevante e attendibile.

I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio consolidato intermedio sono quelli in vigore fino al 30 giugno 2026, dove questi risultino applicabili. Si precisa che la Società non ha applicato alcun IFRS in via anticipata.

A decorrere dal 1° gennaio 2026 sono divenuti applicabili nuovi principi, emendamenti e miglioramenti ai principi contabili internazionali omologati dall'Unione Europea. Il Gruppo ha considerato tali modifiche nella predisposizione del presente bilancio semestrale consolidato abbreviato, valutandone gli effetti in relazione alle fattispecie applicabili.

Con riferimento ai principi e alle modifiche già emanati e/o omologati ma non ancora obbligatori alla data di riferimento, il Gruppo non ha fatto ricorso all'applicazione anticipata. In particolare, l'IFRS 18 "Presentation and Disclosure in Financial Statements", applicabile agli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2027, non è stato applicato anticipatamente e il Gruppo sta valutando gli effetti che la sua applicazione potrà determinare sulla presentazione e sull'informativa di bilancio, che al momento non dovrebbero essere molto significativi.

Con riferimento al principio IFRS 8 (che ha sostituito il precedente principio IAS 14) "Operating Segments", il Gruppo ha individuato i settori operativi sulla base delle informazioni periodicamente esaminate dal soggetto responsabile delle principali decisioni operative ("Chief Operating Decision Maker" – CODM) ai fini della valutazione della performance e dell'allocazione delle risorse.

Sebbene il Gruppo operi tramite una Capogruppo, una SIM e una SICAF controllate, le informazioni gestionali sottoposte al CODM sono analizzate prevalentemente su base consolidata nell'ambito di una gestione unitaria delle attività del Gruppo e non evidenziano componenti operative distintamente monitorate ai fini dell'allocazione delle risorse e della valutazione dei relativi risultati.

Le attività svolte dalle società del Gruppo sono tra loro complementari e integrate nell'ambito dell'offerta di servizi di intermediazione mobiliare, investimento e *advisory* finanziario. Pertanto, il management ha identificato tre settori operativi e rendicontabili ai sensi dell'IFRS 8:

- Ambromobiliare, che svolge servizi di advisory;
- 4AIM che svolge attività di investimento;
- MIT SIM che svolge attività delle società di intermediazione mobiliare e forniti alcuni servizi e prodotti connessi alle attività di investimento.

Con riferimento al principio IAS 33 "Utile per azione", anch'esso previsto per le società quotate, le informazioni sono fornite nel paragrafo di commento alla voce 110 "Capitale" nella Sezione 11.

Gli amministratori hanno valutato la capacità del Gruppo di operare come un'entità in funzionamento e, sulla base delle valutazioni effettuate, hanno ritenuto appropriata l'adozione del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente bilancio semestrale consolidato abbreviato.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato, redatto in migliaia di Euro (comprese le tabelle esplicative), è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è predisposto in conformità allo IAS 34 e secondo gli schemi previsti dal Provvedimento Banca d'Italia del 17 novembre 2022.

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026 è stata predisposta in conformità al principio IAS 34 (Bilanci intermedi). Le informazioni richieste per la comprensione dell'andamento della gestione, della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché degli eventi significativi intervenuti nel semestre, ivi inclusa la variazione del perimetro di consolidamento connessa alle acquisizioni perfezionate nell'aprile 2026, sono, pertanto, fornite nella presente nota integrativa. In conformità allo IAS 34, lo Stato Patrimoniale al 30 giugno 2026 è posto a confronto con quello al 31 dicembre 2025, mentre il Conto Economico, il Prospetto della Redditività Complessiva e il Rendiconto finanziario relativi al periodo che va dal 23 aprile 2026 al 30 giugno 2026 sono posti a confronto con i dati del semestre chiuso al 30 giugno 2025. Il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto è parimenti presentato con riferimento al periodo corrente e al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Per effetto della diversa durata dei periodi e delle differenti date di riferimento, il confronto tra i saldi patrimoniali ed economici al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025 non rappresenta un confronto tra periodi omogenei sotto il profilo temporale; esso deve pertanto essere letto quale analisi della variazione della situazione patrimoniale-finanziaria intervenuta nel primo semestre 2026 e non quale comparazione di risultati economici infrannuali.

Il presente bilancio semestrale consolidato abbreviato, così come previsto anche dal Conceptual Framework degli IAS/IFRS, è stato redatto nel rispetto dei principi di rilevanza e rappresentazione fedele e delle caratteristiche qualitative della comparabilità, verificabilità, tempestività e comprensibilità dell'informazione finanziaria.

In particolare, esso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo attendibile la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, il risultato economico del periodo che va dal 23 aprile 2026 al 30 giugno 2026 nonché i flussi finanziari nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza economica degli eventi e delle operazioni sulla forma. La contabilizzazione delle componenti attive e passive è stata effettuata secondo il principio della competenza economica e nella prospettiva della continuità aziendale.

Le attività e le passività, nonché i costi e i ricavi, non sono compensati tra loro, salvo nei casi in cui la compensazione sia richiesta o consentita dai principi contabili internazionali o dalle disposizioni della Banca d'Italia. Le voci di natura o funzione dissimile sono presentate separatamente quando rilevanti ai fini di una corretta comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Conseguentemente, nel rispetto del principio del mantenimento della presentazione e classificazione delle voci nel bilancio da un esercizio all'altro, vengono riportati, a titolo comparativo, gli schemi contabili dell'esercizio precedente, rettificati a seguito dell'applicazione degli IAS/IFRS.

Si precisa infine che il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto prescritto dallo IAS 7, così come previsto dal Provvedimento.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

I risultati definitivi e la formale chiusura delle Offerte Pubbliche di Scambio (OPS) sono stati infine resi noti al mercato tramite appositi **comunicati stampa in data 9 luglio 2026**.

Infine, a **fine settembre**, la Capogruppo ha continuato il quadro regolamentare e di *compliance* mediante l'approvazione e la presentazione di una serie di documenti cardine per l'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, qui di seguito riassunti:

- Approvazione del *Regolamento sull'esercizio della Direzione e Coordinamento di Gruppo*;
- Aggiornamento dell'*Elenco delle Parti Correlate* di Ambromobiliare S.p.A. e del Gruppo;
- Approvazione del *Regolamento* e presentazione del *Piano di attività* della Funzione **Risk Management** di Gruppo;

- Approvazione del *Regolamento* e della *Policy Antiriciclaggio* di Gruppo e di Ambro, unitamente alla presentazione del relativo *Piano di attività* della Funzione **Compliance e Antiriciclaggio**;
- Approvazione del *Regolamento* e presentazione del *Piano di attività* della Funzione **Internal Audit** di Gruppo.

Sezione 4 – Altri aspetti

Non ci sono altri aspetti da segnalare.

A. 2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Qui di seguito si illustrano i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali per i principali aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico:

1. Cassa e disponibilità liquide

a) Criteri di iscrizione

Le disponibilità liquide sono rilevate alla data in cui il Gruppo acquisisce la disponibilità delle somme. I valori sono iscritti al valore nominale.

b) Criteri di classificazione

La voce comprende le valute aventi corso legale, incluse le banconote e le monete divisionali estere, nonché i crediti a vista verso banche, rappresentati da conti correnti e depositi a vista liberamente disponibili.

c) Criteri di valutazione

La cassa è valutata al valore nominale. I crediti a vista verso banche sono valutati al costo ammortizzato, che, in considerazione della loro natura a vista, generalmente approssima il valore nominale, al netto delle eventuali rettifiche di valore determinate secondo il modello delle perdite attese su crediti (Expected Credit Loss – ECL) previsto dall'IFRS 9.

d) Criteri di cancellazione

Le disponibilità liquide sono cancellate quando vengono utilizzate, trasferite o quando si estinguono i relativi diritti contrattuali. I crediti a vista verso banche sono eliminati dal bilancio quando vengono meno i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi maturati sui conti correnti e sui depositi a vista sono rilevati nel Conto Economico tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" secondo il principio della competenza economica. Le eventuali differenze di cambio relative alle disponibilità denominate in valuta estera sono rilevate nel Conto Economico secondo quanto previsto dallo IAS 21.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

a) Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono inizialmente rilevate alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e, ove applicabile, alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. Alla rilevazione iniziale tali attività sono iscritte al fair value, generalmente corrispondente al corrispettivo pagato. I costi e i proventi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione non sono inclusi nel valore iniziale dell'attività e sono rilevati direttamente a Conto Economico.

b) Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono ricomprese:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, acquisite o detenute principalmente con finalità di vendita nel breve termine ovvero facenti parte di un portafoglio gestito unitariamente per il quale sussiste evidenza di una strategia finalizzata al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- le attività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico, nei casi previsti dall'IFRS 9, qualora la designazione consenta di eliminare o ridurre significativamente un'incoerenza contabile (accounting mismatch) che altrimenti deriverebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi risultati secondo criteri differenti.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al fair value.

Per gli strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il fair value è determinato sulla base dei prezzi di mercato disponibili alla data di riferimento. In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato mediante

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026

tecniche di valutazione coerenti con quanto previsto dall'IFRS 13, utilizzando, per quanto possibile, dati osservabili sul mercato.

Per i criteri di determinazione del fair value e per la relativa gerarchia si rinvia alla specifica informativa contenuta nella Nota Integrativa.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari oppure quando l'attività viene trasferita e sono sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà della stessa.

Qualora il Gruppo non trasferisca né mantenga sostanzialmente tutti i rischi e i benefici dell'attività trasferita, viene valutato il mantenimento del controllo sull'attività stessa; in caso di mantenimento del controllo, l'attività continua ad essere rilevata nei limiti del coinvolgimento residuo del Gruppo.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono rilevati a Conto Economico nel periodo in cui maturano.

In particolare, i risultati relativi alle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevati nella voce 10 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", mentre i risultati relativi alle attività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico sono rilevati nella voce 40 "Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico".

I dividendi relativi agli strumenti di capitale sono rilevati nella voce 90 "Dividendi e proventi simili" quando sorge il diritto del Gruppo a riceverne il pagamento.

3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

a) Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente rilevate alla data in cui il Gruppo diviene parte delle relative clausole contrattuali.

Alla rilevazione iniziale sono iscritte al fair value, generalmente corrispondente al corrispettivo pagato, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

b) Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente categoria gli strumenti di capitale non detenuti con finalità di negoziazione per i quali il Gruppo, al momento della rilevazione iniziale, ha esercitato l'opzione irrevocabile prevista dall'IFRS 9 di presentare le successive variazioni di fair value nella Redditività Complessiva (OCI).

L'opzione è esercitata individualmente per ciascuno strumento e non può essere successivamente revocata.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti di capitale sono valutati al fair value.

Per gli strumenti quotati in mercati attivi, il fair value è determinato sulla base dei prezzi di mercato disponibili alla data di riferimento. In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione coerenti con quanto previsto dall'IFRS 13, utilizzando, per quanto possibile, dati osservabili sul mercato.

Le variazioni di fair value sono rilevate nella redditività complessiva e accumulate in una specifica riserva di Patrimonio Netto.

Gli strumenti di capitale classificati nella presente categoria non sono assoggettati al modello delle perdite attese su crediti previsto dall'IFRS 9.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari oppure quando l'attività viene trasferita e sono sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà della stessa.

In caso di cessione dello strumento, gli utili o le perdite cumulati nella riserva da valutazione non sono riclassificati a Conto Economico. Tali importi possono essere trasferiti direttamente ad altra componente del Patrimonio Netto.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le variazioni di fair value degli strumenti di capitale classificati nella presente categoria sono rilevate nella Redditività Complessiva e accumulate nella relativa riserva di Patrimonio Netto.

I dividendi sono rilevati a Conto Economico nella voce 90 "Dividendi e proventi simili" quando sorge il diritto del Gruppo a riceverne il pagamento, salvo che rappresentino chiaramente il recupero di una parte del costo dell'investimento.

In caso di cessione, il saldo cumulato della riserva da valutazione riferibile allo strumento ceduto non transita dal Conto Economico, ma può essere riclassificato nell'ambito del Patrimonio Netto.

4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono iscritte alla data in cui il Gruppo diviene parte delle relative clausole contrattuali.

Alla rilevazione iniziale sono iscritte al fair value, generalmente corrispondente al corrispettivo erogato o al valore della prestazione resa, incrementato degli eventuali costi e proventi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione dell'attività finanziaria.

Per i crediti commerciali e per servizi che non presentano una significativa componente finanziaria, il valore iniziale è determinato, ove applicabile, sulla base del prezzo dell'operazione determinato ai sensi dell'IFRS 15.

b) Criteri di classificazione

Sono classificate tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato le attività che soddisfano entrambe le seguenti condizioni previste dall'IFRS 9:

- sono detenute nell'ambito di un Business Model "Held to Collect", il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato all'incasso dei relativi flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale e interessi sull'importo del capitale da restituire (SPPI – Solely Payments of Principal and Interest test).

La valutazione del Business Model è effettuata considerando le modalità con cui gruppi di attività finanziarie sono gestiti al fine di conseguire uno specifico obiettivo aziendale e riflette il modo in cui la performance delle stesse è effettivamente monitorata e comunicata al management.

Ai fini dello SPPI test, gli interessi rappresentano il corrispettivo per il valore temporale del denaro, il rischio di credito, gli altri rischi e costi di base connessi all'attività di finanziamento, nonché un margine di profitto.

La voce comprende, tra l'altro, i crediti verso banche, i crediti verso clientela e i crediti derivanti dalla prestazione di servizi, purché soddisfino i requisiti sopra indicati.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, determinato applicando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto dei rimborsi di capitale e delle rettifiche di valore per perdite attese su crediti.

Per le attività finanziarie a breve termine, qualora l'effetto dell'attualizzazione risulti irrilevante, il costo ammortizzato può coincidere sostanzialmente con il valore nominale.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate al modello di impairment previsto dall'IFRS 9, basato sulla rilevazione delle perdite attese su crediti (Expected Credit Loss – ECL).

La determinazione delle perdite attese tiene conto di informazioni ragionevoli e supportabili disponibili alla data di riferimento, comprese informazioni storiche, condizioni correnti e previsioni relative alle condizioni economiche future.

Per le attività cui si applica il modello generale dell'IFRS 9, la quantificazione delle perdite attese tiene conto della variazione del rischio di credito intervenuta dalla rilevazione iniziale e della conseguente allocazione nei diversi stadi di rischio. Per i crediti commerciali e per servizi, ove ricorrano le condizioni previste dall'IFRS 9, può essere applicato l'approccio semplificato, con rilevazione delle perdite attese lungo l'intera vita del credito.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari oppure quando l'attività viene trasferita e sono sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà della stessa.

Qualora non siano trasferiti né mantenuti sostanzialmente tutti i rischi e i benefici, la cancellazione è subordinata alla verifica del trasferimento del controllo sull'attività finanziaria.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria è inoltre ridotto, in tutto o in parte, mediante write-off quando non sussistono ragionevoli aspettative di recupero dell'importo interessato.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi sono rilevati a Conto Economico applicando il metodo del tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo dell'attività finanziaria, salvo quanto previsto dall'IFRS 9 per le attività deteriorate.



Le rettifiche e le riprese di valore derivanti dal modello delle perdite attese sono rilevate nella voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito”.

Gli eventuali utili e perdite derivanti dalla cancellazione o cessione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevati nella pertinente voce del Conto Economico relativa agli utili/perdite da cessione o riacquisto.

5. Attività materiali e immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte quando è probabile che i relativi benefici economici futuri affluiranno al Gruppo e il relativo costo può essere determinato attendibilmente. Alla rilevazione iniziale sono contabilizzate al costo, comprensivo del prezzo di acquisto e degli oneri direttamente attribuibili alla messa in funzione del bene.

Nella voce sono inclusi anche i diritti d’uso acquisiti con il leasing, rilevati ai sensi dell’IFRS 16 alla data in cui l’attività sottostante è resa disponibile per l’utilizzo. Il valore iniziale del diritto d’uso è determinato tenendo conto della passività per leasing inizialmente rilevata, degli eventuali pagamenti effettuati alla data di decorrenza o anteriormente alla stessa e degli altri elementi previsti dall’IFRS 16.

Le attività immateriali sono iscritte quando sono identificabili, controllate dal Gruppo, è probabile che generino benefici economici futuri e il relativo costo può essere determinato attendibilmente. Alla rilevazione iniziale sono contabilizzate al costo, comprensivo degli oneri direttamente attribuibili.

b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i beni ad uso funzionale di proprietà del Gruppo e i diritti d’uso relativi ad attività materiali detenute in leasing.

Le attività immateriali comprendono le attività non monetarie identificabili prive di consistenza fisica, diverse dall’avviamento, destinate ad essere utilizzate durevolmente nello svolgimento dell’attività del Gruppo.

Le attività immateriali sono classificate, in funzione della relativa vita utile, come attività a vita utile definita o, ove ricorrano i presupposti previsti dallo IAS 38, a vita utile indefinita.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono valutate secondo il modello del costo, al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore.

Gli ammortamenti sono rilevati sistematicamente a quote costanti sulla base della vita utile stimata dei beni e decorrono dal momento in cui l’attività è disponibile per l’uso. La vita utile, il valore residuo e il criterio di ammortamento sono riesaminati almeno alla chiusura di ciascun esercizio e, ove le aspettative differiscano dalle precedenti stime, le variazioni sono contabilizzate prospetticamente come cambiamenti di stima.

I diritti d’uso rilevati ai sensi dell’IFRS 16 sono successivamente valutati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore. L’ammortamento è effettuato lungo la durata del contratto di leasing o, quando ricorrono le condizioni previste dall’IFRS 16, lungo la vita utile dell’attività sottostante.

Le attività immateriali a vita utile definita sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore, e sono ammortizzate sistematicamente lungo la relativa vita utile a partire dal momento in cui risultano disponibili per l’uso.

In presenza di indicatori di possibile perdita di valore, le attività materiali e immateriali sono sottoposte a impairment test ai sensi dello IAS 36. Qualora il valore contabile risulti superiore al valore recuperabile, viene rilevata a Conto Economico una perdita per riduzione di valore. Le eventuali successive riprese di valore sono rilevate nei limiti previsti dallo IAS 36.

d) Criteri di cancellazione

Le attività materiali e immateriali sono cancellate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione oppure quando non sono più attesi benefici economici futuri dal loro utilizzo o dalla loro cessione.

I diritti d’uso sono eliminati dal bilancio alla cessazione del relativo contratto di leasing o al verificarsi degli altri eventi che determinano l’estinzione del diritto all’utilizzo dell’attività sottostante.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali e dei diritti d’uso sono rilevati nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”, mentre gli ammortamenti delle attività immateriali sono rilevati nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”.

Le eventuali perdite per riduzione di valore e le successive riprese sono rilevate nelle medesime voci, secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cancellazione o dalla dismissione delle attività materiali e immateriali sono rilevati a Conto Economico nel periodo in cui si realizzano, nella voce prevista dagli schemi di bilancio in funzione della natura dell'operazione.

6. Avviamento

a) Criteri di iscrizione

L'avviamento derivante da operazioni di aggregazione aziendale è rilevato, alla data di acquisizione del controllo, secondo quanto previsto dall'IFRS 3.

Esso è determinato quale eccedenza tra la somma del corrispettivo trasferito, dell'ammontare delle interessenze di terzi nell'acquisita e, in caso di aggregazione realizzata per fasi, del fair value alla data di acquisizione dell'eventuale interessenza precedentemente detenuta, e il fair value netto delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte.

Qualora la contabilizzazione iniziale di un'aggregazione aziendale non sia completata entro la data di chiusura del periodo in cui l'aggregazione si verifica, gli importi per i quali la valutazione risulta incompleta sono rilevati in via provvisoria e possono essere rettificati durante il periodo di valutazione previsto dall'IFRS 3, comunque non superiore a dodici mesi dalla data di acquisizione.

Qualora, a seguito delle verifiche previste dall'IFRS 3, il valore netto delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte risulti superiore al corrispettivo dell'aggregazione, la relativa differenza è rilevata immediatamente a Conto Economico.

b) Criteri di classificazione

L'avviamento è classificato tra le attività immateriali e rappresenta i benefici economici futuri derivanti da attività acquisite nell'ambito di un'aggregazione aziendale che non risultano individualmente identificabili e separatamente rilevabili.

Ai fini della verifica della recuperabilità, l'avviamento è allocato, dalla data di acquisizione, alle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units – CGU) o ai gruppi di CGU che si prevede beneficeranno delle sinergie dell'aggregazione aziendale.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è iscritto al costo, al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate, e non è assoggettato ad ammortamento.

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità ai sensi dello IAS 36 con periodicità almeno annuale e, in ogni caso, ogniqualvolta si manifestino indicatori di possibile perdita di valore.

L'avviamento acquisito nel corso dell'esercizio è sottoposto al test di impairment entro la fine dell'esercizio annuale in cui è avvenuta l'acquisizione.

Ai fini del test, il valore contabile della CGU o del gruppo di CGU cui l'avviamento è stato allocato è confrontato con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di dismissione e il valore d'uso.

d) Criteri di cancellazione

L'avviamento non è autonomamente cancellabile, in quanto non rappresenta un'attività separatamente identificabile. In caso di cessione di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari cui sia stato allocato l'avviamento, la quota di avviamento riferibile all'attività ceduta è inclusa nel relativo valore contabile ai fini della determinazione dell'utile o della perdita derivante dalla cessione.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'avviamento non è ammortizzato.

Qualora, a seguito del test di impairment, il valore recuperabile della CGU o del gruppo di CGU risulti inferiore al relativo valore contabile, la perdita per riduzione di valore è imputata prioritariamente all'avviamento e rilevata a Conto Economico nella pertinente voce prevista dagli schemi di bilancio.

Le perdite per riduzione di valore rilevate sull'avviamento non possono essere successivamente ripristinate.

7. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevate quando il Gruppo diviene parte delle relative clausole contrattuali.

Alla rilevazione iniziale sono iscritte al fair value, generalmente corrispondente all'ammontare ricevuto o dovuto alla controparte, rettificato degli eventuali costi e proventi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Le passività derivanti da contratti di leasing sono rilevate alla data di decorrenza del contratto secondo i criteri previsti dall'IFRS 16.

b) Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono ricomprese le passività finanziarie per le quali sussiste un'obbligazione contrattuale a consegnare disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria a una controparte e che non sono classificate tra le passività finanziarie detenute per la negoziazione o designate al fair value con impatto a conto economico.

La voce comprende, tra l'altro, i debiti verso banche, società finanziarie e clientela, nonché gli altri debiti di natura finanziaria o direttamente connessi alla prestazione delle attività e dei servizi finanziari svolti dal Gruppo. Sono inoltre ricomprese nella voce le passività per leasing rilevate ai sensi dell'IFRS 16.

I debiti commerciali ordinari verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi, non direttamente connessi alla prestazione di attività e servizi finanziari, sono invece classificati tra le "Altre passività".

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, determinato applicando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto dei rimborsi effettuati.

Per le passività finanziarie a breve termine, qualora l'effetto dell'attualizzazione risulti irrilevante, il valore contabile coincide sostanzialmente con il valore nominale.

Le passività per leasing sono successivamente valutate secondo quanto previsto dall'IFRS 16, incrementando il valore contabile per gli interessi maturati e riducendolo per i pagamenti effettuati; il valore della passività è inoltre rideterminato nei casi previsti dal principio.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale è estinta, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta.

In presenza di una modifica sostanziale dei termini contrattuali di una passività finanziaria esistente, la passività originaria è cancellata e viene rilevata una nuova passività finanziaria. Negli altri casi, gli effetti della modifica sono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 9.

Le passività per leasing sono cancellate all'estinzione della relativa obbligazione secondo le disposizioni dell'IFRS 16.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi relativi alle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevati a Conto Economico applicando il metodo del tasso di interesse effettivo e sono iscritti nella voce 80 "Interessi passivi e oneri assimilati".

Nella medesima voce sono rilevati gli interessi maturati sulle passività per leasing.

Gli eventuali utili o perdite derivanti dalla cancellazione o dal riacquisto di passività finanziarie sono rilevati nella pertinente voce del Conto Economico prevista dagli schemi di bilancio.

8. Attività e passività fiscali

a) Criteri di iscrizione

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono rilevate in conformità allo IAS 12 "Imposte sul reddito".

Le attività fiscali correnti sono rilevate quando l'ammontare delle imposte sul reddito già versate eccede l'importo dovuto per il periodo corrente o per periodi precedenti. Le passività fiscali correnti sono rilevate per l'ammontare delle imposte sul reddito dovute con riferimento al reddito imponibile del periodo corrente e dei periodi precedenti.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee deducibili, alle perdite fiscali e ai crediti d'imposta riportabili, nella misura in cui sia probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri che ne consentano il recupero, salvo le eccezioni previste dallo IAS 12.

Le passività per imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee imponibili, salvo i casi di esenzione espressamente previsti dallo IAS 12.

b) Criteri di classificazione

Le attività e le passività fiscali comprendono esclusivamente le poste riferibili alle imposte sul reddito rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 12 e sono distinte tra:

- attività e passività fiscali correnti;
- attività fiscali anticipate e passività fiscali differite.

I crediti e i debiti relativi a imposte diverse da quelle sul reddito, quali IVA e ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta, sono classificati nelle pertinenti voci "Altre attività" e "Altre passività".

Le attività e passività fiscali correnti, nonché quelle anticipate e differite, sono compensate esclusivamente qualora ricorrano le condizioni previste dallo IAS 12, ossia quando esista un diritto legalmente esercitabile alla compensazione e sia prevista la regolazione su base netta o simultanea.

c) Criteri di valutazione

Le attività e le passività fiscali correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente o sostanzialmente approvata alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nel periodo in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta, sulla base della normativa vigente o sostanzialmente approvata alla data di riferimento.

Le attività per imposte anticipate sono oggetto di riesame a ogni data di bilancio e sono ridotte nella misura in cui non risulti più probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri sufficienti a consentirne il recupero. Le attività fiscali anticipate precedentemente non rilevate sono riesaminate a ogni data di riferimento e contabilizzate qualora ne ricorrano successivamente i presupposti. Le attività e le passività fiscali differite non sono oggetto di attualizzazione.

d) Criteri di cancellazione

Le attività e le passività fiscali correnti sono cancellate al momento del relativo utilizzo, rimborso o pagamento ovvero quando viene meno il diritto o l'obbligazione cui si riferiscono.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono ridotte o eliminate in conseguenza del riversamento delle relative differenze temporanee ovvero quando vengono meno i presupposti che ne avevano determinato la rilevazione.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte correnti e differite sono rilevate, di norma, a Conto Economico nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente". Quando le imposte si riferiscono a componenti rilevate nella redditività complessiva o direttamente nel Patrimonio Netto, il relativo effetto fiscale è rilevato coerentemente nella redditività complessiva o direttamente nel Patrimonio Netto.

Gli effetti fiscali derivanti da operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 3 e dallo IAS 12 e concorrono, ove applicabile, alla determinazione delle attività e passività identificabili acquisite e, conseguentemente, dell'avviamento.

9. Altre attività e altre passività

a) Criteri di iscrizione

Le altre attività e le altre passività sono rilevate quando sussistono rispettivamente un diritto del Gruppo a ricevere benefici economici futuri o un'obbligazione attuale derivante da eventi passati, purché il relativo importo possa essere determinato attendibilmente.

Le poste aventi natura di rateo o risconto sono rilevate secondo il principio della competenza economica, al fine di attribuire costi e ricavi al periodo cui gli stessi si riferiscono.

b) Criteri di classificazione

Nelle "Altre attività" sono ricomprese le poste che, per natura, non trovano classificazione nelle altre specifiche voci dell'attivo, quali, a titolo esemplificativo, risconti attivi, anticipi a fornitori, crediti tributari diversi dalle imposte sul reddito, crediti verso il personale e altre attività di natura non finanziaria.

Nelle "Altre passività" sono ricomprese le poste che, per natura, non trovano classificazione nelle altre specifiche voci del passivo, tra cui debiti verso fornitori per acquisti di beni e servizi, debiti verso il personale e gli enti previdenziali, debiti tributari diversi dalle imposte sul reddito, ratei e risconti passivi e altre passività di natura non finanziaria.

c) Criteri di valutazione

Le altre attività e le altre passività sono valutate secondo il principio contabile applicabile alla relativa natura. Per le poste a breve termine, il valore contabile è generalmente assunto pari al valore di realizzo o di estinzione, qualora l'effetto dell'attualizzazione risulti irrilevante.

I ratei e i risconti sono determinati sulla base della competenza temporale dei relativi costi e ricavi.

A ogni data di riferimento viene inoltre verificata la recuperabilità delle altre attività e, ove ricorrano i presupposti previsti dai principi contabili applicabili, sono rilevate le eventuali perdite di valore.

d) Criteri di cancellazione

Le altre attività sono cancellate quando viene meno il diritto ai benefici economici cui si riferiscono, per effetto dell'incasso, dell'utilizzo, della compensazione o per il venir meno dei relativi presupposti di recuperabilità.

Le altre passività sono cancellate quando la relativa obbligazione è estinta, adempiuta, cancellata o scaduta.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi e i ricavi connessi alle altre attività e alle altre passività sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza economica e classificati nelle pertinenti voci in funzione della loro natura.

Le eventuali rettifiche di valore o sopravvenienze derivanti da variazioni nella recuperabilità o nell'ammontare delle poste sono rilevate nelle voci di Conto Economico coerenti con la natura dell'operazione.

10. Trattamento di fine rapporto del personale

a) Criteri di iscrizione

Il trattamento di fine rapporto del personale ("TFR") è disciplinato dalla normativa italiana e, ai fini contabili, è rilevato in conformità allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

A seguito della riforma della previdenza complementare introdotta dal D.Lgs. n. 252/2005, le quote di TFR maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007 possono essere destinate, sulla base delle scelte effettuate dai dipendenti, a forme di previdenza complementare ovvero mantenute presso il datore di lavoro nei casi previsti dalla normativa vigente.

Con riferimento alle società del Gruppo per le quali ricorrono i presupposti previsti dalla normativa, l'obbligazione relativa al TFR mantenuto in azienda è contabilizzata come piano a benefici definiti ai sensi dello IAS 19.

b) Criteri di classificazione

La passività iscritta in bilancio rappresenta il valore attuale dell'obbligazione maturata nei confronti dei dipendenti alla data di riferimento.

Le quote di TFR destinate a forme di previdenza complementare, per le quali l'obbligazione del Gruppo si esaurisce con il versamento dei contributi dovuti, sono contabilizzate, ove applicabile, secondo il trattamento previsto dallo IAS 19 per i piani a contribuzione definita.

c) Criteri di valutazione

La passività relativa al TFR qualificata come piano a benefici definiti è determinata mediante valutazione attuariale applicando il Projected Unit Credit Method, secondo quanto previsto dallo IAS 19.

La valutazione tiene conto, tra l'altro, delle ipotesi demografiche e finanziarie considerate appropriate alla data di riferimento, quali la mortalità, il turnover del personale, l'evoluzione retributiva ove rilevante e il tasso di attualizzazione.

L'attualizzazione dei flussi finanziari futuri è effettuata utilizzando un tasso determinato sulla base dei rendimenti di mercato di obbligazioni societarie di elevata qualità aventi durata coerente con quella dell'obbligazione.

d) Criteri di cancellazione

La passività è ridotta o cancellata al momento della liquidazione delle prestazioni spettanti ai dipendenti, del trasferimento delle relative somme alle forme di previdenza previste dalla normativa ovvero al verificarsi degli altri eventi che determinano l'estinzione dell'obbligazione del Gruppo.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro maturate nel periodo è rilevato a Conto Economico tra le spese per il personale.

La componente finanziaria derivante dall'attualizzazione dell'obbligazione (net interest) è rilevata a Conto Economico secondo quanto previsto dallo IAS 19.

Le rivalutazioni della passività netta per benefici definiti, costituite principalmente dagli utili e dalle perdite attuariali derivanti dalle variazioni delle ipotesi attuariali e dagli scostamenti tra ipotesi ed esperienza effettiva, sono rilevate nella Redditività Complessiva (OCI) e accumulate nelle relative riserve di Patrimonio Netto, senza successiva riclassificazione a Conto Economico.

11. Costi, ricavi, oneri e proventi

a) Criteri di rilevazione

I costi, i ricavi, gli oneri e i proventi sono rilevati secondo il principio della competenza economica, nel rispetto dei criteri previsti dai principi contabili internazionali applicabili alle singole fattispecie.

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati in conformità all'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti", quando, o man mano che, il Gruppo adempie le relative obbligazioni di prestazione mediante il trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, per un ammontare che riflette il corrispettivo cui il Gruppo ritiene di avere diritto.

I costi e gli oneri sono rilevati nel periodo in cui sono sostenuti o in cui sono correlati ai ricavi cui si riferiscono, indipendentemente dalla data del relativo regolamento finanziario.

b) Criteri di classificazione

Le componenti reddituali sono classificate nel Conto Economico sulla base della natura dell'operazione sottostante e in coerenza con gli schemi previsti dalle disposizioni di Banca d'Italia.

In particolare, le commissioni e gli altri corrispettivi derivanti dalla prestazione di servizi di investimento, intermediazione e advisory sono classificati nelle pertinenti voci commissionali o nelle altre voci reddituali in funzione della natura del servizio prestato.

Gli interessi, i dividendi, i risultati derivanti dalla negoziazione e dalla valutazione degli strumenti finanziari, nonché le rettifiche e riprese di valore, sono classificati nelle specifiche voci previste dagli schemi di bilancio.

c) Criteri di valutazione

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono determinati sulla base del prezzo dell'operazione, tenendo conto, ove applicabile, delle componenti variabili del corrispettivo e degli altri elementi previsti dall'IFRS 15. Per le prestazioni soddisfatte nel corso del tempo, i ricavi sono rilevati in funzione dello stato di avanzamento della prestazione; per le prestazioni soddisfatte in un determinato momento, il ricavo è rilevato quando il controllo del servizio è trasferito al cliente.

Gli interessi attivi e passivi relativi agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono determinati mediante il metodo del tasso di interesse effettivo, secondo quanto previsto dall'IFRS 9.

d) Criteri di rettifica e imputazione temporale

Le componenti economiche di competenza di periodi successivi o precedenti sono rilevate mediante le opportune poste di rateo, risconto, attività o passività contrattuali, in funzione della natura dell'operazione e del principio contabile applicabile.

Le stime dei ricavi, dei costi, degli oneri e dei proventi sono riesaminate a ogni data di riferimento e le eventuali variazioni sono contabilizzate nel periodo in cui interviene la revisione della stima, nonché nei periodi successivi qualora ne risultino interessati.

Le componenti precedentemente rilevate sono rettificate o stornate quando vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti che ne avevano determinato l'iscrizione.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni attive e passive sono rilevate nel periodo in cui i relativi servizi sono prestati o ricevuti, secondo le modalità previste contrattualmente.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati per competenza applicando, ove previsto, il metodo del tasso di interesse effettivo.

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto del Gruppo a riceverne il pagamento.

Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione, valutazione e cancellazione degli strumenti finanziari sono rilevati nelle pertinenti voci di Conto Economico in funzione della classificazione dello strumento e dei criteri previsti dall'IFRS 9.

Gli altri proventi e oneri sono rilevati nel periodo di competenza e classificati nelle pertinenti voci del Conto Economico sulla base della natura e della sostanza economica dell'operazione.

12. Utilizzo di stime

La redazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato e della relativa Nota Integrativa in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che possono incidere sui valori delle attività e delle passività rilevate in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e sugli altri fattori ritenuti rilevanti nelle circostanze. I risultati effettivi potrebbero, pertanto, differire dalle stime effettuate.

Le stime e le assunzioni sono riesaminate periodicamente. Gli effetti derivanti da eventuali revisioni delle stime sono rilevati nel periodo in cui la stima viene rivista, qualora la revisione abbia effetti esclusivamente su tale periodo, ovvero anche nei periodi successivi qualora la revisione produca effetti sia sul periodo corrente sia su quelli futuri.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Si precisa che nel primo semestre dell'esercizio 2026 non vi è stato alcun trasferimento tra portafogli relativo ad attività finanziarie; non sono state pertanto riportate le informazioni richieste ai paragrafi A.3.1, A.3.2 e A.3.3.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026



L'IFRS 13 "Fair Value Measurement" definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il fair value rappresenta pertanto un *exit price* determinato assumendo la prospettiva degli operatori di mercato.

La valutazione al fair value presuppone che l'operazione abbia luogo nel mercato principale dell'attività o della passività ovvero, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso cui il Gruppo ha accesso alla data di valutazione.

Ai fini della determinazione del fair value, il Gruppo utilizza, ove disponibili, prezzi quotati in mercati attivi. In assenza di quotazioni direttamente osservabili, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione coerenti con le metodologie generalmente utilizzate dagli operatori di mercato, massimizzando l'utilizzo di input osservabili e limitando, per quanto possibile, il ricorso a input non osservabili.

In conformità all'IFRS 13, le valutazioni al fair value sono classificate secondo una gerarchia articolata nei seguenti tre livelli:

Livello 1	Prezzi quotati, senza aggiustamenti, in mercati attivi per attività o passività identiche cui il Gruppo può accedere alla data di valutazione.
Livello 2	Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o la passività.
Livello 3	Input significativi non osservabili sul mercato.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Alla data del 30 giugno 2026 non risultano strumenti finanziari classificati nel Livello 2.

Gli strumenti classificati nel Livello 3 sono rappresentati da strumenti finanziari per i quali non sono disponibili prezzi quotati in mercati attivi e la cui valutazione richiede pertanto l'utilizzo di input non osservabili sul mercato. In tale categoria rientrano, in particolare, gli investimenti in titoli di capitale non quotati detenuti nell'ambito del Comparto 2 Crowdfunding di 4AIM SICAF S.p.A.

Per tali strumenti il fair value è determinato tenendo conto delle informazioni disponibili relative alle società partecipate, delle eventuali operazioni intervenute sul capitale e, ove applicabile, mediante tecniche di valutazione coerenti con le caratteristiche dello specifico investimento. In determinate circostanze, qualora non siano disponibili informazioni più recenti idonee a determinare il fair value, il costo dell'investimento può rappresentare una stima appropriata del fair value, previa verifica dell'assenza di elementi che rendano necessario un adeguamento del valore.

Con riferimento alle attività e passività finanziarie non valutate al fair value in bilancio, il fair value è determinato esclusivamente ai fini dell'informativa. Per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, costituite prevalentemente da crediti a breve termine, il valore contabile è assunto quale ragionevole approssimazione del fair value nei casi in cui l'effetto dell'attualizzazione risulti non significativo. Tali valutazioni, in assenza di prezzi quotati o di input osservabili sul mercato, sono classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il processo di determinazione del fair value degli strumenti classificati nel Livello 3 prevede il monitoraggio periodico degli investimenti e delle principali informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative alle società partecipate.

Le metodologie e gli input utilizzati ai fini della valutazione sono riesaminati periodicamente, tenendo conto delle informazioni disponibili alla data di riferimento, delle eventuali operazioni intervenute sul capitale delle società partecipate, dell'andamento economico-finanziario delle stesse e di ogni altro elemento ritenuto rilevante ai fini della determinazione del fair value.

Ove la valutazione richieda l'utilizzo di modelli valutativi, le metodologie adottate sono selezionate in funzione delle caratteristiche dello specifico investimento e, ove ritenuto necessario, possono essere supportate da valutazioni effettuate da esperti indipendenti.

A.4.3 Gerarchia del fair value

La classificazione delle attività e delle passività nella gerarchia del fair value è determinata sulla base del livello dell'input più basso significativo ai fini dell'intera valutazione.

Gli strumenti finanziari per i quali sono disponibili prezzi quotati in mercati attivi sono classificati nel **Livello 1**. Gli strumenti il cui fair value è determinato sulla base di input osservabili sul mercato diversi dai prezzi quotati di Livello 1 sono classificati nel **Livello 2**. Gli strumenti per i quali la valutazione si basa, in misura significativa, su input non osservabili sono classificati nel **Livello 3**.

Il Gruppo verifica a ogni data di riferimento l'eventuale sussistenza di circostanze che comportino una variazione nella classificazione degli strumenti all'interno della gerarchia del fair value. Gli eventuali trasferimenti tra livelli sono rilevati nel periodo in cui si verifica il cambiamento delle circostanze che ne determina la diversa classificazione. Nel corso del periodo non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value.

A.4.4 Altre informazioni

Non ricorrono le fattispecie per le quali è richiesta l'informativa prevista dall'IFRS 13, paragrafi 48, 93, lettera i), e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	30/06/2026			31/12/2025		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.687			5		
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	318		438			
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	5.005		438	5		
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali					
2. Aumenti		438			
2.1 Acquisti					
2.2 Profitti imputati a:					
2.2.1 Conto economico					
2.2.2 Patrimonio netto					
2.3 Trasferimenti da altri livelli					
2.4 Altre variazioni in aumento		438			
3. Diminuzioni					
3.1 Vendite					
3.2 Rimborsi					
3.3 Perdite imputate a:					
3.3.1 Conto economico					
3.3.2 Patrimonio netto					
3.4 Trasferimenti ad altri livelli					
3.5 Altre variazioni in diminuzione					
4. Rimanenze finali		438			

Le altre variazioni in aumento, pari a €438 migliaia, sono riconducibili all'ingresso nel perimetro di consolidamento di 4AIM SICAF S.p.A. a decorrere dal 23 aprile 2026 e rappresentano il valore delle attività finanziarie classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value alla data di primo consolidamento.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Alla data del 30 giugno 2026 il Gruppo non detiene passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30/06/2026				31/12/2025			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	979			979	0			0

2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	979			979				
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	870			870	542			542
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	870			870	542			542

Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo Ambromobiliare e delle sue entità controllate dirette e indirette, incluse le entità strutturate, ai sensi di quanto previsto dal principio IFRS 10 (Bilancio consolidato).

In questa sezione vanno illustrati l'area e i metodi di consolidamento.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazioni imprese	Sede operativa e Sede legale	Tipo di rapporto ⁽¹⁾	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
			Impresa partecipante	Quota %	
1. 4AIM SICAF S.P.A.	Corso Venezia, 16 – 20122 Milano	1	Ambromobiliare	82,82%	82,82%
2. MIT SIM S.p.A.	Corso Venezia, 16 – 20122 Milano	1	Ambromobiliare	85,69%	85,69%

Legenda

⁽¹⁾ Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 39, comma 1, del "decreto legislativo 136/2015"

6 = direzione unitaria ex art. 39, comma 2, del "decreto legislativo 136/2015"

⁽²⁾ Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali:

Si precisa che Ambromobiliare detiene l'85,69% dell'azionariato di MIT SIM come segue:

1. in proprio nr. 1.629.626 azioni ordinarie per un valore nominale di Euro 1.629.626, pari al 78,47% del capitale sociale;
2. mediante la controllata 4AIM SICAF S.p.A. nr. 150.200 azioni ordinarie per un valore nominale di Euro 150.200, pari al 7,22% del capitale sociale.

Per ulteriori informazioni sull'operazione OPS, si rimanda al paragrafo introduttivo.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Ai sensi del principio IFRS 10, il consolidamento è fondato sull'esistenza del controllo, applicabile a tutte le tipologie di entità, incluse le entità strutturate. Il controllo sussiste quando l'investitore possiede congiuntamente:

- (i) il potere di dirigere le attività rilevanti dell'entità;

- (ii) l'esposizione, o il diritto, a rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità;
- (iii) la capacità di utilizzare il proprio potere per influenzare tali rendimenti.

Il potere può derivare da diritti di voto, da accordi contrattuali o da circostanze di fatto. In presenza di diritti di voto, il controllo è normalmente presunto in caso di detenzione della maggioranza dei diritti di voto; negli altri casi, la valutazione considera lo scopo e la struttura dell'entità, le attività rilevanti, i diritti sostanziali detenuti, inclusi eventuali diritti di voto potenziali, il ruolo di principale o agente e la distribuzione dei diritti degli altri investitori.

Sulla base di tali criteri, il Gruppo consolida integralmente le entità sulle quali esercita il controllo alla Data di Riferimento derivante dall'esercizio mediante maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria, in quanto non sono state individuate evidenze che altri investitori abbiano la capacità pratica di dirigere le attività rilevanti.

Non si è, invece, in presenza di controllo c.d. di *entità strutturate*, ossia delle entità per le quali i diritti di voto non sono considerati rilevanti per stabilire il controllo, né di Partecipazioni in imprese controllate in modo congiunto e sottoposte a influenza notevole

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Si segnala che la Società non detiene partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative.

4. Restrizioni significative

Ai sensi del paragrafo 13 dell'IFRS 12, non si rilevano restrizioni (per esempio restrizioni legali, contrattuali e normative) alla capacità della Capogruppo di accedere alle attività, o di utilizzarle, e di estinguere le passività del Gruppo, quali, nello specifico, limitazioni alla capacità della Capogruppo o delle sue controllate di trasferire disponibilità liquide o limitazioni ai trasferimenti di fondi sotto forma di dividendi, prestiti o anticipazioni concessi ad (o da) altre società del Gruppo.

5. Altre informazioni

Con riferimento ai criteri di consolidamento, definiti nell'IFRS 10, si precisa che le attività, le passività, il patrimonio netto, le "operazioni fuori bilancio", i costi e i ricavi sono integrati nelle relative componenti del consolidato, secondo il metodo del consolidamento integrale. I bilanci delle società controllate utilizzati ai fini del consolidamento sono riferiti alla medesima data di riferimento del bilancio consolidato, 30 giugno 2026.

L'eventuale differenza positiva emergente dal raffronto tra il valore di carico di ciascuna partecipazione e la rispettiva frazione del patrimonio netto della società controllata, residuale dopo l'eventuale allocazione a specifiche attività, passività e passività potenziali identificabili acquisite e valutate al fair value alla data di acquisizione nell'ambito del processo di *purchase price allocation* ("PPA"), è iscritta provvisoriamente come avviamento.

Alla Data di Riferimento, il processo di allocazione del corrispettivo di acquisto non risulta completato. Pertanto, in conformità all'IFRS 3.45, le attività, le passività, il corrispettivo trasferito e il conseguente avviamento sono rilevati sulla base di valori provvisori. Tali valori saranno riesaminati nel corso del periodo di misurazione e rettificati retroattivamente, ove emergano nuove informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se conosciute, avrebbero influenzato la misurazione iniziale. Il periodo di misurazione non potrà in ogni caso eccedere dodici mesi dalla data di acquisizione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide– Voce 10

1.1 Composizione della “Cassa e disponibilità liquide”

Descrizione	Saldo 30/06/2026	Saldo 31/12/2025
Cassa e disponibilità liquide EUR	1.150	8
Totale	1.150	8

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30/06/2026			Totale 31/12/2025		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito di cui: Titoli di Stato						
2. Titoli di capitale	4.687			5		
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
5. Strumenti finanziari derivati 5.1 di negoziazione 5.2 connessi con la fair value option 5.3 altri						
Totale	4.687			5		

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 30/06/2026	Totale 31/12/2025
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	4.687	
a) Banche		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	378	

c) società non finanziarie	4.309	5
d) altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale (A)	4.687	5
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti centrali		
b) Altre		
Totale (B)		
Totale (A+B)	4.687	5

La classificazione delle attività finanziarie per debitori/emittenti è stata effettuata secondo i criteri previsti dalla Banca d'Italia. Si precisa che non risultano in essere titoli di capitale da soggetti classificati a sofferenza o a inadempienza probabile.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”

Voci/Valori	Totale 30/06/2026			Totale 31/12/2025		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altr titoli di debito						
2. Titoli di capitale	318		438			
3. Finanziamenti						
Totale	318		438			

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 30/06/2026	Totale 31/12/2025
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	756	
a) Banche		
b) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
c) società non finanziarie		
d) altri emittenti	756	
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	756	

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Alla data del 30 giugno 2026 le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono costituite esclusivamente da titoli di capitale, non soggetti al modello delle perdite attese su crediti previsto dall'IFRS 9.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.3 Dettaglio delle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Crediti verso clientela”

Dettaglio/Valori	Totale 30/06/2026		Totale 31/12/2025	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value

	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	924	55				979						
1.1 depositi e conti correnti												
1.2 crediti per servizi	784	55				839						
attività di specialista	449	52				501						
consulenza	52	3				55						
collocamento	283					283						
1.3 pronti contro termine												
.di cui: su titoli di Stato												
.di cui: su altri titoli di debito												
. di cui: su titoli di capitale e quote												
1.4 altri finanziamenti	140					140						
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
Totale	924	55				979						

Legenda:

L1= Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Valore lordo e rettifiche di valore complessivo

	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Write-off
--	--------------	----------------------------------	-----------

	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	parziali complessivi*
Titoli di debito										
Finanziamenti	1.016			387		37		332		
Altre attività										
Totale 2026	1.016			387		37		332		
Totale 2025	0			0		0		0		

I finanziamenti sono classificati nei diversi stadi di rischio previsti dall'IFRS 9 sulla base dell'evoluzione del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale:

Primo stadio	Comprende le esposizioni per le quali, dalla rilevazione iniziale, non si è verificato un significativo incremento del rischio di credito. Le rettifiche di valore sono determinate sulla base delle perdite attese nei successivi 12 mesi.
Secondo stadio	Comprende le esposizioni che hanno registrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, pur non risultando credit-impaired. Le rettifiche di valore sono determinate sulla base delle perdite attese lungo l'intera vita residua dell'esposizione.
Terzo stadio	Comprende le esposizioni credit-impaired, per le quali si sono verificati eventi indicativi di una perdita di valore, incluse le esposizioni classificate in default secondo i criteri adottati dal Gruppo. Le rettifiche di valore sono determinate sulla base delle perdite attese lungo l'intera vita residua dell'esposizione.

I crediti sono cancellati contabilmente quando non sussistono ragionevoli aspettative di recupero, in tutto o in parte. L'eventuale importo oggetto di cancellazione è portato a riduzione del valore lordo dell'attività finanziaria; eventuali recuperi successivi sono rilevati a conto economico

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

Alla data del 30 giugno 2026 non risultano in essere derivati di copertura.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica – Voce 60

Alla data del 30 giugno 2026 non risultano attività oggetto di copertura generica né, conseguentemente, adeguamenti di valore iscritti nella voce oggetto della sezione.

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 70. La presente sezione contiene informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole e in società sottoposte a controllo congiunto alle quali la capogruppo applica il criterio del patrimonio netto.

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Il gruppo non detiene partecipazioni.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Valore complessivo
A. Esistenze iniziali	225
B. Aumenti	0
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Rivalutazioni	
B.4 Alte variazioni - operazione di aggregazione	
C. Diminuzioni	225
C.1 Vendite	
C.2 Rettifiche di valore	0
C.3 Svalutazioni	
C.4 Altre variazioni - operazione di aggregazione	225
D. Rimanenze finali	-

Le rettifiche in diminuzione sono relative alle partecipazioni detenute da Ambromobiliare nel 2025 in 4AIM e MIT SIM, che sono state oggetto di elisione nella presente relazione semestrale.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

La Società non detiene partecipazioni significative.

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Come già segnalato nel paragrafo precedente, la Società non detiene partecipazioni significative. Pertanto, non sussistono informazioni su dividendi percepiti da segnalare nella presente Sezione.

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Non ci sono partecipazioni non significative.

7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Il Gruppo non detiene partecipazioni soggette a controllo congiunto o influenza notevole.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Il Gruppo non detiene partecipazioni soggette a controllo congiunto o influenza notevole. Non sussistono pertanto impegni da segnalare.

7.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Il Gruppo non detiene partecipazioni soggette a controllo congiunto o influenza notevole. Non sussistono pertanto impegni da segnalare.

7.9 Restrizioni significative

Non sussistono restrizioni significative da segnalare.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 30/06/2026	Totale 31/12/2025
1. Attività di proprietà	70	20
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	48	15
d) impianti elettronici	12	3
e) altri	10	2
2. Diritti d'uso acquistati con il leasing	128	-
a) terreni		
b) fabbricati	98	
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	30	
Totale	198	20

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			15	3	2	20
A.1 Riduzioni di valore totali nette			154	105		259
A.2 Esistenze iniziali nette			169	108	2	279
B. Aumenti		118	38	11	48	215
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		118	38	11	48	215
C. Diminuzioni		19	5	2	11	37
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		7	5	2	6	20
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						

a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		12			5	17
D. Rimanenze finali nette		99	48	12	39	198
D.1 Riduzioni di valore totali nette		19	159	107	11	296
D.2 Rimanenze finali lorde		118	207	119	50	494
E. Valutazione al costo						

Sezione 9 - Attività immateriali e avviamento - Voce 90 e Voce 100

9.1 Attività immateriali e avviamento: composizione

	Totale 30/06/2026		Totale 31/12/2025	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento	17.201		2293	
2. Altre attività immateriali	64		21	
2.1 Generate internamente	0			
2.2 Altre	64		21	
Totale	17.265		2.314	

9.2 Attività immateriali e avviamento: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	2.314
B. Aumenti	14.951
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Operazioni di aggregazione aziendale	14.951
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	

- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	17.265

Le altre variazioni fanno riferimento all'Avviamento generatosi a seguito delle scritture di consolidamento, e conseguente dal differenziale di annullamento del valore delle partecipazioni delle controllate 4AIM Sicaf S.p.A. e MIT SIM S.p.A. con le rispettive frazioni di patrimonio netto.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Composizione delle “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025
Acconto Irap	89	2
Acconto Ires		3
Erario c/ritenute su interessi attivi	1	1
Totale attività fiscali correnti	90	6
Imposte anticipate IRES - oneri pluriennali a deduzione differita	599	269
Crediti imposte anticipate su riserve OCI da valutazione	7	0
Credito imposte anticipate da TFR IAS	5	0
Totale attività fiscali anticipate	611	269
Totale attività fiscali	701	275

10.2 Composizione delle “Passività fiscali: correnti e differite”

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025
Fondo imposte IRAP	45	2
Fondo imposte IRES	0	3
Totale passività fiscali correnti	45	5
Totale	45	5

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	30/06/2026	31/12/2025
1. Esistenze iniziali	269	262
2. Aumenti	337	7
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		7
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		7
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Operazioni di aggregazione aziendale	337	

3. Diminuzioni		7	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio			
a) rigiri		7	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità			
c) mutamento di criteri contabili			
d) altre			
3.2 Riduzione di aliquote fiscali			
3.3 Altre diminuzioni			
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011			
b) altre			
4.Importo finale		599	269

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	30/06/2026	31/12/2025
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti	12	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	9	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	9	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Operazioni di aggregazione aziendale	3	
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	12	

Le imposte anticipate rilevate in contropartita del patrimonio netto sono riferibili all'effetto fiscale delle componenti attuariali del TFR e delle riserve da valutazione rilevate nella redditività complessiva. L'incremento connesso alle operazioni di aggregazione aziendale è relativo alle imposte anticipate sul TFR IAS di MIT SIM S.p.A. esistenti alla data di primo consolidamento.

Sezione 11 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

Alla data del 30 giugno 2026 non risultano in essere attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Composizione delle “Altre attività”

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025
Crediti verso clienti e fatture da emettere	1.179	801

Risconti attivi	733	787
Depositi cauzionali	58	5
Anticipi a fornitori	9	4
Crediti tributari diversi dalle imposte sul reddito	76	2
Crediti verso personale e amministratori	121	0
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	5	0
Note di credito da ricevere	2	0
Crediti verso Cassa di Compensazione e Garanzia per Clearing	0	0
Altre attività e crediti diversi	74	151
Totale	2.257	1.750

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Composizione delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: “Debiti”

Dettaglio/Valori	30/06/2026			31/12/2025		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti conto termine						
- di cui su titoli di Stato						
- di cui su altri titoli di debito						
- di cui su titoli di capitale e quote						
1.2 Finanziamenti						
2. Debiti per leasing		143				
3. Altri debiti		606	121		542	
Totale		749	121		542	
Fair value - livello 1		606				
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3		143	121		542	
Totale Fair value		749	121		542	

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

Alla data del 30 giugno 2026 non risultano in essere passività finanziarie di negoziazione.

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

Alla data del 30 giugno 2026 non risultano in essere passività finanziarie designate al fair value.

Sezione 4 - Derivati di copertura – Voce 40

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026

Alla data del 30 giugno 2026 non risultano in essere derivati di copertura designate al fair value.

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

Alla data del 30 giugno 2026 non risultano in essere adeguamenti di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per la composizione e la movimentazione delle passività fiscali si rinvia alla Sezione 10 dell'Attivo – Attività fiscali e passività fiscali.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Alla data del 30 giugno 2026 non risultano in essere passività associate ad attività in via di dismissione.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione delle “Altre passività”

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025
Debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere	1.737	839
Debiti verso personale	287	24
Debiti verso Enti previdenza e assistenza	219	22
Erario c/ritenute e addizionali	82	24
Risconti passivi	24	71
Debiti verso Erario per IVA	9	3
Altri debiti diversi	452	75
Debiti plus/minus attività specialist riconosciute a clienti	61	0
Totale	2.871	1.058

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	30/06/2026	31/12/2025
A. Esistenze iniziali	74	53
B. Aumenti	101	21
B1. Accantonamento dell'esercizio	35	21
B2. Altre variazioni in aumento -		
Operazioni di aggregazione aziendale	66	
C. Diminuzioni	12	
C1. Liquidazioni effettuate	12	
C2. Altre variazioni in diminuzione		
importi accreditati al fondo pensione integrativo		
imposta sostitutiva su rivalutazione TFR		
altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	163	74

La voce “Trattamento di fine rapporto personale” rappresenta quanto accantonato dalla Società per il trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti alla data di bilancio.

Tale fondo viene iscritto sulla base del suo valore determinato con metodologia attuariale, con riferimento a quanto previsto dallo IAS 19.

I flussi TFR possono essere indirizzati dal lavoratore dipendente a forme pensionistiche complementari oppure mantenuti in azienda. I flussi destinati alla previdenza complementare non transitano dal fondo TFR.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

Alla data del 30 giugno 2026 non risultano in essere fondi per rischi e oneri.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Composizione del “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	12.541
1.1 Azioni ordinarie	11.667
1.2 Altre azioni	874

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

I sovrapprezzi di emissione ammontano a 11.359 migliaia euro.

11.5 Altre informazioni

Composizione e variazione della voce 150 – Riserve

Tipologia	Riserve di utili	Riserve di utili	Altre riserve: di capitale	Altre riserve: di capitale	Altre riserve: altre	Altre riserve: altre	Totale 30/06/2026
	Legale	Utili portati a nuovo	Altre: riserva per vers. in conto capitale	Altre: riserva negativa DTA	Altre: perdite a nuovo	Altre: riserva costi aumento capitale (IAS 32) + ris. FTA	Totale
A. Esistenze iniziali	-	1.067	-		(1.170)		(103)
B. Aumenti	-	-	782		-	-	782
B.1 Attribuzioni di utili	-	-					-
B.2 Altre variazioni			782				782
C. Diminuzioni	-	-	-	493	454	-	947
C.1 Utilizzi							-
- copertura perdite							-
- distribuzione							-
- trasferimento a capitale							-

C.2 Altre variazioni				493	454	947
D. Rimanenze finali	-	1.067	782	(493)	(1.624)	(268)

Informazioni richieste dal principio IAS 1 paragrafo 79:

Lettera a):

- i. Il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, alla data di approvazione del bilancio intermedio è costituito come segue:

	Capitale sociale attuale			Capitale sociale precedente			Variazione		
	Capitale sociale	n. azioni	v.n.	Capitale sociale	n. azioni	v. n.	Capitale sociale	n. azioni	v.n.
Azioni speciali ISIN IT0005705279	900.000	900.000		900.000	900.000		-	-	-
Azioni ordinarie ISIN IT0004779515	12.017.996	12.017.996	-	8.852.086	8.852.086	-	<u>3.165.910</u>	<u>3.165.910</u>	-
Totale	12.917.996	12.917.996	-	9.752.086	9.752.086	-	<u>3.165.910</u>	<u>3.165.910</u>	-

- ii. Non sussistono categorie di azioni dotate di privilegi o vincoli alcuno;
iii. La Capogruppo non detiene azioni proprie;
iv. Non sussistono azioni riservate per emissioni sotto opzione né sotto contratti di vendita.

Lettera b):

Quanto alla descrizione della natura e dello scopo di ciascuna riserva inclusa nel patrimonio netto si rinvia a quanto illustrato nella tabella 11.5 Composizione e variazioni delle Riserve.

Prospetto Utile per azione – IAS 33

	30/06/2026
Risultato netto	(956)
Numero di azioni a inizio esercizio	2.722
gg di riferimento	180
Azioni da 01/01/2026-30/06/2026	12.918
Media ponderata azioni	26.195
Risultato per azioni di base e diluito *	(0,04)

- PROSPETTO DEL PATRIMONIO NETTO AI SENSI DELL'ART. 2427 N. 7 BIS C.C.

Voci	Importo 30/06/2026	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
------	-----------------------	---------------------------------	-------------------	---

				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	12.541				
Riserve di utili	(557)				
Riserva legale					
Utili/perdite portati a nuovo	(557)				
Riserve di capitale	12.141				
Sovrapprezzi di emissione	11.359	B			
Versamenti soci c/capitale	782	A,B			
riserve da valutazione	(40)				
Altre riserve	(493)				
Risultato d'esercizio	(956)				
Patrimonio di pertinenza di terzi	1.408				
Totale	24.044				
Quota non distribuibile	24.044				
Residuo quota distribuibile	0				

Riconciliazione PN civilistico con PN consolidato

Prospetto di raccordo del patrimonio netto consolidato		
Voci	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio Ambromobiliare S.p.A.	23.464	-170
Rettifiche operazioni infragruppo	80	80
Altre rettifiche		
Risultato pro-quota conseguito dalle società controllate	-866	-866
Risultato pro-quota conseguito dalle società consolidate al PN	-40	-
Patrimonio netto delle controllate di pertinenza di terzi	1.408	
Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato	24.045	-956

Sezione 12 – PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 180 “Patrimonio di pertinenza di terzi”.

12.1 Composizione della voce 180 “Patrimonio di pertinenza di terzi”

La voce “capitale” è al netto delle azioni (o quote) sottoscritte e non versate. Nella sottovoce “azioni proprie” figurano le azioni (o quote) delle imprese incluse nel consolidamento riacquistate dalle medesime imprese, per la quota imputabile ai terzi in base agli *equity ratios*.

Voci/valori	Totale (T)	Totale (T – 1)
1. Capitale	2.028	-
2. Azioni proprie	-	-
3. Strumenti di capitale	-	-
4. Sovraprezzi di emissione	312	-
5. Riserve	(930)	-
6. Riserve da valutazione	(2)	-
7. Utile (Perdita) dell'esercizio	(130)	-
Totale	1.278	0

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 10

1.1 Composizione del “Risultato netto dell'attività di negoziazione

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote OICR	21	114	12	153	(31)
1.3 Altre attività					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Derivati finanziari					
4.1 su titoli di debito e tassi d'interesse					
4.2 su titoli di capitale e indici azionari					
4.3 su valute e oro					
4.4 altri					
5. Derivati su crediti					

di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
Totale	21	114	12	154	(31)

Sezione 2 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 20

Alla data del 30 giugno 2026 non risultano in essere passività attività di copertura.

Sezione 3 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 30

3.1 Composizione dell'“Utile (perdita) da cessione o riacquisto”

	30/06/2026			30/06/2025		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività finanziarie valutate al costo						
ammortizzato:	1		1			
- verso banche						
- verso società finanziarie						
- verso clientela	1		1			
1.2 Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva:						
- titoli di debito						
- finanziamenti						
Totale	1		1			

Sezione 4 – Risultato netto delle altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico– Voce 40

4.1 Composizione del risultato netto delle altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie designate al fair value

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Finanziamenti					
1.3 Titoli di capitale	546	8	312	127	115
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
Totale	546	8	312	127	115

Sezione 5 – Commissioni– Voci 50 e 60

5.1 Composizione della voce 50 “Commissioni attive”

Dettaglio	30/06/2026	30/06/2025
1.Negoziante per conto proprio	239	-
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		-

- di servizi di terzi: gestioni di portafogli gestioni collettive prodotti assicurativi altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso		
- Altre commissioni		
5. Ricezione e trasmissione di ordini	202	-
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	133	-
Totale	574	

5.2 Composizione della voce 60 "Commissioni passive"

Dettaglio	30/06/2026	30/06/2025
1. Negoziazione per conto proprio	-	
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione	-	-
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini	-	
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	1	
Totale	1	

Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	30/06/2026	30/06/2025
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					

1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche			5	5	-
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela					
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività			3	3	-
6. Passività finanziarie					
Totale			8	8	
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Pronti contri termine	Altri finanziament i	Titoli	Altre operazioni	30/06/2026	30/06/2025
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Verso banche		10		20	30	19
1.2 Verso società finanziarie		4			4	-
1.3 Verso clientela						
1.4 Titoli in circolazione						
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie designate al fair value						
4. Altre passività				1	1	2
5. Derivati di copertura						
6. Attività finanziarie						
Totale		14		21	35	21
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing		4			4	21

Sezione 7 – Dividendi e proventi simili - Voce 90

7.1 Composizione dei "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 30/06/2026		Totale 30/06/2025	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3		-	
B. Altre attività finanziarie				
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni				
Totale	3			

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120

8.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

	Rettifiche di valore						Riprese di valore						Totale (T)	Totale (T-1)
Voci/Rettifiche	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio				Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio					
			Whit eoff	Altre	Whit eoff	Alt re			Whit eoff	Alt re	Whit eoff	Alt re		
1. Titoli di debito														
2. Finanziamenti			17										(17)	
Totale	17												(17)	

8.2 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"

	Rettifiche di valore						Riprese di valore						Totale (T)	Totale (T-1)
Voci/Rettifiche	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio				Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio					
			Whit eoff	Altre	Whit eoff	Alt re			Whit eoff	Alt re	Whit eoff	Alt re		
1. Titoli di debito														
2. Titoli di capitale			-				37						37	
Totale							37						37	

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

9.1 Composizione delle "Spese per il personale"

Voci/Settori	30/06/2026	30/06/2025
1. Personale dipendente	835	160
a) salari e stipendi	630	113
b) oneri sociali	159	33
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		

e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	12	8
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	18	
- a contribuzione definita	18	
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	16	6
2. Altro personale in attività	5	1
3. Amministratori e sindaci	183	61
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso le aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	1.023	222

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Personale dipendente	30/06/2026	31/12/2025
Dirigenti	4	
Quadri	8	1
Impiegati	7	5
Apprendisti	2	

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025
Consulenze e prestazioni professionali	218	72
Spese per funzioni di controllo e altre funzioni	107	13
Spese generali e di struttura	301	292
Gestione amministrativa ed elaborazione dati	300	31
Totale	926	408

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

Alla data del 30 giugno 2026 non risultano in essere accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri.

Sezione 11- Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)

1. Ad uso funzionale	20			20
- di proprietà	9			9
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	11			11
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	20			20

Sezione 12– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 170

12.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a +b -c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	7			7
1.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altri	7			7
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	7			7

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	Importi
Proventi	
Sopravvenienze attive	29
Differenze positive cambi	
Abbuoni attivi	
Arrotondamenti attivi	
Proventi diversi	447
Totale proventi	476
Oneri	
Sopravvenienze passive	56
IVA indetraibile	1
Altri	46
Ammortamento miglione beni di terzi	
Differenze negative cambi	
Totale oneri	103
Saldo proventi e oneri	373

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 200

Alla data del 30 giugno 2026 non risultano in essere utili (perdite) delle partecipazioni.

Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 210

Alla data del 30 giugno 2026 non risultano in essere attività materiali e immateriali valutate al fair value.

Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 220

Alla data del 30 giugno 2026 non risultano in essere rettifiche di valore dell'avviamento.

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 230

Alla data del 30 giugno 2026 non risultano in essere cessioni di investimenti.

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250**18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

Voci	30/06/2026	30/06/2025
1. Imposte correnti (-)	0	(15)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti (+)		
d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(7)	7
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
Imposte di competenza dell'esercizio	(7)	(8)

Sezione 19 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 270

Alla data del 30 giugno 2026 non risultano in essere attività operative cessate.

Sezione 20 – UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI

La quota di perdita d'esercizio di pertinenza di terzi ammonta a (130) migliaia.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte****A. Attività di negoziazione per conto proprio:**

Descrizione	Importi
Controvalore acquisti come market maker	
Titoli di capitale - non appartenenza al gruppo	5.636
Controvalore vendite come market maker	
Titoli di capitale - non appartenenza al gruppo	5.746

Valore assoluto delle negoziazioni	11.382
------------------------------------	--------

In tale conteggio vengono considerati gli acquisti e le vendite operate da MIT SIM a partire dal mese di aprile 2026, mese in cui Ambromobiliare ha perfezionato l'operazione meglio descritta nel paragrafo introduttivo e assunto il controllo del gruppo.

B. Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

Non applicabile alla realtà in oggetto

C. Attività di gestione dei portafogli

Non applicabile alla realtà in oggetto

D. Attività di collocamento

Nel semestre in oggetto non sono state esercitate attività di collocamento.

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		37.049
A.2 Titoli di capitale		184.379
A.3 Quote di OICR		68.089
A.4 Strumenti derivati		
- derivati finanziari		
- derivati creditizi		
A.5 Altro		
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		19.333
B.2 Titoli di capitale		198.627
B.3 Quote di OICR		79.517
B.4 Strumenti derivati		
- derivati finanziari		
- derivati creditizi		
B.5 Altro		

In tale conteggio vengono considerati gli acquisti e le vendite operate da MIT SIM a partire dal mese di aprile 2026, mese in cui Ambromobiliare ha perfezionato l'operazione meglio descritta nel paragrafo introduttivo e assunto il controllo del gruppo.

F. Consulenza in materia di:

Non applicabile alla realtà in oggetto

G. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione

Non applicabile alla realtà in oggetto.

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

Il 31 agosto 2022 la controllata MIT SIM ha aperto il primo rapporto di custodia ed amministrazione in capo a propri clienti, finalizzato alla prestazione del servizio di RTO.

Alla data del 30 giugno 2026 risultano le seguenti disponibilità liquide di terzi presso banche:

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026

Valuta	Importo
EURO	191.001
CHF	1.169
GBP	1.285
SEK	9.851
DKK	961
NOK	629
USD	1.496
CAD	986
AUD	1.397

I. Altre Attività

I proventi sono principalmente riconducibili all'attività di ricerca e analisi finanziaria.

L. Impegni

Alla data del 30 giugno 2026 non vengono rilevati impegni, garanzie (né ricevute, né rilasciate).

Sezione 2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

2.1 Rischi di Mercato

Informazioni di natura qualitativa – Aspetti generali

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato in ragione sia dell'attività di specialist svolta da MIT SIM sul segmento EGM di Borsa Italiana, sia dell'attività di investimento in società quotate e quotande svolta da 4AIM SICAF – Comparto 1 Quotate.

MIT SIM (D3) detiene posizioni negli strumenti finanziari per i quali svolge il servizio di specialist, esclusivamente a supporto del servizio di Ricezione e Trasmissione Ordini; l'attività in conto proprio è pertanto limitata e strumentale. Gli investimenti avvengono interamente con mezzi propri, senza ricorso all'indebitamento e senza utilizzo di derivati o quote di OICR. La gestione del rischio è regolata da specifici limiti operativi riferiti sia al posizionamento complessivo sia al singolo emittente, monitorati in via continuativa dalla Funzione di Controllo del Rischio tramite il sistema informativo (D3).

4AIM SICAF – Comparto 1 Quotate (D1) investe a medio/lungo termine in partecipazioni di minoranza (fino al 4,99% del capitale in fase di IPO, fino al 10% per società già quotate) e in strumenti di debito (nel limite del 10% dei prestiti obbligazionari emessi) di società quotate o quotande su mercati regolamentati dell'UE. Il valore degli investimenti è soggetto a variazioni rilevanti in funzione di sviluppi macro-economici, politici e di mercato. La politica di mitigazione prevede limiti di concentrazione tali per cui nessun singolo emittente può assorbire più del 10% del valore delle attività di 4AIM SICAF e l'assenza di leva finanziaria (D1).

Ambromobiliare, in qualità di holding capogruppo, non segnala particolari criticità relative al rischio di mercato sul proprio portafoglio (D2).

2.1.1 Rischio di Tasso di Interesse

Informazioni di natura qualitativa

MIT SIM non investe in strumenti di debito né utilizza forme di finanziamento; il portafoglio di negoziazione è privo di Titoli di Stato e le finalità delle posizioni detenute sono esclusivamente di negoziazione. Il rischio di tasso è pertanto assente a livello di MIT SIM (D3).

4AIM SICAF – Comparto 1 Quotate ha la facoltà di sottoscrivere obbligazioni nel limite del 10% dei prestiti obbligazionari emessi dalla target. In presenza di tali posizioni, la SICAF è esposta a variazioni del valore di mercato degli strumenti in portafoglio determinate da movimenti dei tassi di interesse. Il monitoraggio è rimesso al processo strutturato di valutazione adottato in sede di decisione di investimento (D1).

A livello consolidato il rischio di tasso di interesse è ritenuto non rilevante, essendo le posizioni in strumenti di debito marginali rispetto al totale delle attività di Gruppo.

2.1.2 Rischio di Prezzo

Informazioni di natura qualitativa

MIT SIM – Il rischio di posizione su titoli di capitale rappresenta la principale esposizione di MIT SIM, derivante dall'attività di specialist sul segmento EGM. La gestione è regolata da limiti operativi per tipologia di emittente, tipologia di strumento, scadenza, divisa e duration, definiti dal Consiglio di Amministrazione. La Funzione di Controllo del Rischio effettua un monitoraggio costante delle posizioni tramite il sistema informativo (D3).

4AIM SICAF – Comparto 1 Quotate – Gli strumenti finanziari quotati in portafoglio sono valutati al fair value. Si segnala il rischio che tali strumenti possano essere considerati illiquidi qualora, a seguito di analisi condotte dalla Società, venga accertata l'assenza di un prezzo significativo non avvalorato da sufficienti scambi di mercato (sia in termini relativi rispetto al capitale della target sia in termini assoluti). In tale scenario la valutazione degli asset potrebbe discostarsi significativamente dal valore di mercato teorico (D1).

4AIM SICAF – Comparto 2 Crowdfunding – Le partecipazioni in Start-Up sono valutate generalmente al costo di acquisto o sottoscrizione, ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emesso da Banca d'Italia il 19 gennaio 2015. Decorso un anno dall'acquisto, tale valore è soggetto a rettifica sulla base della pricing policy aggiornata il 28 febbraio 2022, alla luce di operazioni sul capitale della partecipata o di metodologie valutative. In assenza di dati storici adeguati, le valutazioni si basano principalmente su dati prospettici, che potrebbero richiedere aggiornamenti per rispecchiare mutamenti degli eventi, delle tendenze e delle condizioni di mercato (D1).

A livello consolidato il rischio di prezzo rappresenta la principale esposizione del Gruppo, derivante sia dall'attività di specialist di MIT SIM sia dal portafoglio di partecipazioni detenuto dalla SICAF.

2.1.3 Rischio di Cambio

Informazioni di natura qualitativa

MIT SIM non detiene alcuna posizione in valuta estera (D3). 4AIM SICAF investe prevalentemente in società dell'Unione Europea; il Comparto 2 Crowdfunding è concentrato principalmente in Italia (D1). Ambromobiliare non segnala esposizioni in valuta (D2).

Il rischio di cambio a livello consolidato è pertanto non rilevante.

2.2 Rischi Operativi

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è definito come il rischio attuale o prospettico di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni, sistemi informatici e di sicurezza, ovvero da eventi esogeni. In tale definizione è ricompreso il rischio di compliance, inteso come rischio di subire sanzioni o ammende per mancata osservanza di disposizioni normative, il cui presidio è posto in capo alla Funzione Compliance.

A livello di Gruppo, la gestione del rischio operativo è presidiata dalla Funzione di Risk Management tramite il processo di Mappatura dei Rischi Operativi, aggiornato con cadenza almeno annuale. L'analisi condotta ha evidenziato una prevalente esposizione al rischio di errore operativo, mentre i rischi di frode, di sicurezza sul lavoro e di danni ad attività fisiche risultano a basso impatto (D3).

I sistemi di rilevazione delle perdite operative sono di natura contabile e sono oggetto di monitoraggio mensile. Non sono risultate perdite operative di natura straordinaria nel periodo. L'impatto stimato sul patrimonio del Gruppo dell'insorgenza dei suddetti rischi è ritenuto non rilevante e comunque coperto dalle riserve di capitale disponibili (D3).

Per 4AIM SICAF, il rischio operativo include altresì il rischio connesso al processo decisionale di investimento: alcune opportunità potrebbero richiedere analisi e decisioni particolarmente rapide, con il conseguente rischio che la decisione si basi su un quadro informativo non completo. Inoltre, le attività di investimento nel Comparto 2 Crowdfunding non sono precedute da un'approfondita analisi legale e fiscale; le informazioni fornite dalle target sono spesso non soggette a revisione contabile (D1).

Il Gruppo opera in un settore altamente regolamentato ed è soggetto alla vigilanza di Banca d'Italia. L'emanazione di future normative specifiche, modifiche alla normativa vigente o l'evoluzione della sua interpretazione potrebbero limitare o rendere più onerosa l'attività del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria (D1, D3).

2.3 Rischio di Credito

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il rischio di credito è inteso come il rischio di insolvenza della controparte, ovvero la probabilità che un debitore non adempia le proprie obbligazioni o che ciò accada in ritardo rispetto alle scadenze prefissate. Il rischio comprende il rischio di credito in senso stretto, il rischio di controparte e il rischio di regolamento (D3). A livello di Gruppo, l'esposizione al rischio di credito riguarda principalmente: - i depositi della liquidità relativa ai mezzi propri presso altri intermediari (MIT SIM e Ambromobiliare); - i crediti derivanti dalle commissioni per i servizi e le attività di investimento prestati nei confronti della clientela (MIT SIM); - le partecipazioni e gli strumenti finanziari detenuti in portafoglio dalla SICAF.

MIT SIM opera prevalentemente quale intermediario sui mercati nei confronti di clientela istituzionale, regolando le operazioni tramite sistemi DVP (Delivery Versus Payment); l'esposizione al rischio di credito derivante dalla prestazione di servizi di investimento risulta pertanto sostanzialmente nulla. I depositi presso altri intermediari sono valutati nel continuo sulla base di specifici processi di analisi. Ai sensi della vigente disciplina di vigilanza, la Società non presenta situazioni configurabili quali "grandi rischi" (D3).

Ambromobiliare segnala che le proprie attività finanziarie presentano una buona qualità creditizia (D2).

Per quanto riguarda 4AIM SICAF, si segnala che gli investimenti sono generalmente effettuati senza l'ottenimento delle opportune tutele contrattuali e/o senza il rilascio da parte della società target, o dalla compagine azionaria della stessa, di garanzie circa la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società oggetto di investimento. Ciò vale in particolare per il Comparto 2 Crowdfunding, ove le partecipazioni sono in società con limitata storia operativa (D1).

Metodo di quantificazione

Per MIT SIM il metodo di quantificazione adottato per la determinazione del requisito a fronte del rischio di credito è quello standardizzato semplificato, che consente di calcolare la propria esposizione applicando

un'unica ponderazione per ciascuna classe di esposizione, secondo i coefficienti previsti dal relativo fattore K (D3).

2.4 Rischio di Liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A livello di Gruppo la gestione del rischio di liquidità è condotta in modo differenziato in funzione della natura di ciascuna entità.

MIT SIM dispone di liquidità sufficiente per fronteggiare gli impegni finanziari correnti. Il rischio di funding liquidity è mantenuto a livello parzialmente rilevante e viene mitigato dall'analisi continuativa svolta dalla funzione amministrativa. Il parametro di monitoraggio adottato è il valore minimo da detenere in strumenti liquidi previsto dal Regolamento UE 2019/2033, pari a un terzo del requisito delle spese fisse generali (D3). Ambromobiliare beneficia delle seguenti condizioni di liquidità (D2): - disponibilità di attività finanziarie prontamente vendibili su mercati liquidi; - accesso a strumenti di indebitamento e linee di credito per far fronte a esigenze di liquidità; - disponibilità di depositi presso istituti di credito; - pluralità di fonti di finanziamento; - assenza di concentrazioni significative di rischio di liquidità sia sul lato delle attività finanziarie sia sul lato delle fonti di finanziamento.

Per 4AIM SICAF, il rischio di liquidità è connesso alla natura degli asset in portafoglio:

- *Comparto 1 Quotate*: con riferimento alle società aventi strumenti ammessi a negoziazione su mercati non regolamentati, potrebbe verificarsi una significativa riduzione della liquidità dell'investimento; il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi e/o essere realizzato a condizioni non remunerative (D1).
- *Comparto 2 Crowdfunding*: gli strumenti finanziari in portafoglio sono per natura illiquidi. Il carattere non rilevante delle partecipazioni di minoranza acquisite rende difficoltosa la loro dismissione; non vi sono garanzie di realizzare le strategie di disinvestimento nei tempi, con le modalità e alle condizioni attese (D1).

La politica di mitigazione del rischio di liquidità a livello di SICAF prevede l'assenza di leva finanziaria e specifici limiti di concentrazione per singolo emittente (D1).

2.5 Rischi Connessi all'Attività e alla Strategia di Investimento

(Sezione aggiuntiva per le specificità della SICAF)

Informazioni di natura qualitativa

Comparto 1 Quotate – La strategia di investimento è condizionata dalla individuazione di società le cui caratteristiche rispondano agli obiettivi della SICAF e dalla capacità di portare a termine gli investimenti a condizioni soddisfacenti. L'Emittente potrebbe incontrare difficoltà nell'individuare potenziali target a causa di fattori non controllabili, quali la penuria di opportunità, il mutamento dello scenario macro-economico o l'andamento dei mercati. Le politiche di mitigazione prevedono: un processo strutturato di valutazione preliminare ad ogni decisione di investimento; limiti di concentrazione per singolo emittente (max 10% delle attività di 4AIM SICAF); limite di partecipazione al capitale (4,99% in IPO, 10% su quotate); assenza di leva finanziaria (D1).

Comparto 2 Crowdfunding – L'investimento in Start-Up e PMI presenta un elevato grado di rischio intrinseco, derivante principalmente dall'incertezza del successo delle iniziative imprenditoriali e dalla fase embrionale delle attività. I rischi specifici includono: limitata storia operativa delle target; dipendenza da figure chiave; minor accesso ai mercati dei capitali; minore prevedibilità dei risultati operativi; concentrazione geografica prevalente in Italia con conseguente maggiore esposizione a rischi socio-politici e normativi nazionali. Le

politiche di mitigazione prevedono un processo strutturato di selezione e valutazione, il limite di investimento del 10% delle proprie attività per singolo emittente e l'assenza di leva finanziaria (D1).

2.6 Rischio di Concentrazione

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo gestisce il rischio di concentrazione attraverso specifici limiti previsti dalla politica di investimento di 4AIM SICAF: - nessun investimento in un singolo emittente può superare il 10% del valore delle attività di 4AIM SICAF (Comparto 1 e Comparto 2); - limite di partecipazione al capitale della singola target fissato al 4,99% in fase di IPO e al 10% per società già quotate (Comparto 1).

Il Comparto 2 Crowdfunding presenta una concentrazione geografica prevalente in Italia, con le conseguenti esposizioni a rischi normativi e socio-politici nazionali già descritte al § 2.5 (D1).

MIT SIM non presenta situazioni configurabili quali “grandi rischi” ai sensi della vigente disciplina di vigilanza (D3).

2.7 Rischio Regolamentare e di Compliance

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo opera in un settore altamente regolamentato ed è soggetto alla vigilanza di Banca d'Italia. L'emanazione di future normative specifiche ovvero modifiche alla normativa vigente — nonché l'evoluzione della relativa interpretazione e applicazione — potrebbero limitare o rendere più onerosa l'attività del Gruppo (D1, D3).

Con specifico riferimento a 4AIM SICAF, il raggiungimento o il superamento delle soglie di partecipazione rilevanti nelle società target quotate su sistemi multilaterali di negoziazione obbliga la SICAF alle previste comunicazioni. Il mancato adempimento comporta la sospensione del diritto di voto inerente alle azioni per le quali l'obbligo non sia stato adempiuto (D1).

Il presidio del rischio di compliance è posto in capo alla Funzione Compliance, che opera in raccordo con la Funzione di Risk Management nell'ambito del sistema dei controlli interni di Gruppo.

Sezione 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

3.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio del Gruppo è rappresentato dal Capitale, composto da 12.017 azioni ordinarie e 900 azioni speciali, come riportato nel paragrafo dedicato al Patrimonio Netto.

Le Riserve sono composte dalla riserva perdite portate a nuovo, nonché dalla riserva da sovrapprezzo azioni.

Il Gruppo verifica costantemente il rispetto dei requisiti minimi del patrimonio con riferimento alla vigente normativa emanata da Banca d'Italia.

3.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVE

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

PATRIMONIO DELL'IMPRESA : COMPOSIZIONE	30/06/2026	31/12/2025
1. Capitale	12.541	2.722
2. Sovrapprezzi di emissione	11.359	755
3. Riserve	(266)	(103)
- di utili	1.067	1.067

a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre riserve di utili	1.067	1.067
- altre riserve	(1.333)	(1.170)
a) versamenti c/capitale	782	
b) perdite a nuovo	(1.605)	(1.170)
c) riserva oneri aumento capitale IAS 32		
d) riserva FTA IAS/IFRS	(510)	
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(40)	
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(17)	
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	(23)	
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(826)	(455)
Totale	22.768	2.919

3.2 - I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

3.2.1 - FONDI PROPRI

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I Fondi propri sono il principale punto di riferimento per la valutazione della solidità degli intermediari. Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi e le regole sulla concentrazione di questi ultimi.

I Fondi propri sono dati dalla somma del capitale primario di classe 1 (CET1), dell'eventuale capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e del capitale di classe 2 (TIER2).

3.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

VOCI FONDI PROPRI	30/06/2026	31/12/2025
-------------------	------------	------------

A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	25.001	3.375
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
D. Elementi da dedurre dal CET1	(20.176)	(3.016)
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)	4.825	359
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)		
Q. Totale fondi propri	4.825	359

3.2.2 - ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

3.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La valutazione del Gruppo sull'adeguatezza del capitale interno viene effettuata sull'analisi e valutazione dei rischi come previsto dal Regolamento 2019/2033 (IFR) con riferimento alle esposizioni verso i clienti, il mercato, la società, la liquidità e il rischio di concentrazione. Tutte le attività svolte dal Gruppo sono rilevate dai fattori K applicabili, al fine di riflettere adeguatamente i rischi ai quali la stessa è esposta.

Il Gruppo controlla e valuta con regolarità il livello di adeguatezza patrimoniale in rapporto alle prospettive di sviluppo e all'evoluzione della rischiosità, verificando che lo stesso sia superiore al valore massimo dei tre coefficienti: i) capitale minimo di vigilanza, ii) il valore pari ad un quarto delle spese fisse generali, iii) il valore calcolato sulla base dei fattori K applicabili.

Alla data del 30 giugno 2026 il totale fondi propri del Gruppo SIM risulta essere pari a 4.825 migliaia euro; risulta quindi ampiamente soddisfatto il requisito patrimoniale pari a 2.343 migliaia di euro, in qualità di capitale minimo di vigilanza il cui valore è il maggiore tra i tre coefficienti come da tabella che segue, con un'eccedenza di 2.482 migliaia di euro.

COEFFICIENTE	VALORE
Capitale minimo di vigilanza	750
Requisito spese fisse generali	1.483
Somma fattori K	195

Requisito rilevante (massimo tra Capitale minimo, Requisito spese fisse e Somma fattori K)	1.483
Requisito addizionale (massimo tra 434.000 e 58% del requisito)	895
Requisito patrimoniale totale	2.343

Non sussistono restrizioni o impedimenti al trasferimento di risorse patrimoniali fra società sottoposte a vigilanza supplementare.

3.2.2.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

REQUISITO		FONDI PROPRI	% FONDI PROPRI SU REQUISITO	ECCEDEXA CONTROVALORE
Capitale primario di classe 1/D >=56%	1.312	4.825	368%	3.512
Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1/D >=75%	1.757	4.825	275%	3.067
Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1 + Capitale di classe 2/D >=100%	2.343	4.825	206%	2.482

Figura nella presente tabella l'ammontare delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali che sono riconducibili a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza al 30.06.2026.

Sezione 4 - PROSPETTO ANALITICO REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
	Voci	30/06/2026	30/06/2025
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	-956	-375
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli complessiva di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività	-24	
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	-8	
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		

170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-31	-
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	-987	-375
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-134	-
200.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	-853	-375

Sezione 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche

	30/06/2026	30/06/2025
Consiglio di amministrazione	164	48
Dirigenti con responsabilità strategica	442	0
Totale	606	48

I valori sopra riportati includono anche contributi e IVA. Nell'importo dei compensi del Consiglio di Amministrazione è compreso anche il costo dell'assicurazione D&O amministratori. Quest'ultima è pari a 17 migliaia euro nel 2026.

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 30 giugno 2026 non esistono crediti o garanzie rilasciate a favore di componenti del Collegio Sindacale.

Si segnalano i seguenti crediti nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione:

- Giovanni Natali, Euro 8 migliaia per anticipo su prossime note spese.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con altre parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24, rientrano nell'ambito della normale gestione aziendale e sono state concluse a normali condizioni di mercato per quanto riguarda prezzi, modalità e termini di pagamento.

	30/06/2026	DIRECTA	STUDIO SEGRE	GAIN360
50. Commissioni attive				
Comm. attive - compensi specialist	11	5		6
140. Spese amministrative				
b) altre spese amministrative	-26		-26	
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
Investimenti - Titoli di capitale quotati - Italia	311			311
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato				
a) debiti	-46	-1	-45	

Sezione 6 – INFORMAZIONI SULLE ENTITÀ STRUTTURATE

Non ci sono Entità Strutturate.

SEZIONE 7 – INFORMATIVA SUL LEASING

7.1 Informazioni qualitative

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 ha riguardato un contratto di locazione immobili e due autovetture.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società controllata MIT SIM si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per le sopra citate classi di attività.

Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire, il singolo bene sottostante al contratto di lease non supera il valore di 5.000 euro quando nuovo). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno della categoria stampanti.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti nella voce "altri costi" del conto economico.

7.2 Informazioni quantitative

Le informazioni sui diritti d'uso acquisiti sono contenute nella Parte B, Attivo, le informazioni sui debiti per leasing sono contenute nella Parte B, Passivo e le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing sono riportate nella Parte C. Conto economico. Si riepilogano qui di seguito:

- Contratto di affitto relativo agli uffici:

Immobili	LOCAZIONE (in migliaia)
Diritti d'uso acquisiti con il leasing	264
Debiti per leasing	105
Interessi passivi sui debiti per leasing	3
Ammortamento	7

- Contratti di noleggio automobili:

Autovetture	LOCAZIONE (in migliaia)
Diritti d'uso acquisiti con il leasing	93
Debiti per leasing	31
Interessi passivi sui debiti per leasing	1
Ammortamento	4

Sezione 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Numero medio dei promotori finanziari

La Società non si avvale di promotori finanziari.

8.2 Altro

COMPENSI SPETTANTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La Revisione Legale dei Conti è affidata alla RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. ed i corrispettivi ad essa relativi ammontano ad 26,5 migliaia di euro comprensivi di spese, Contributo Consob, ISTAT ed I.V.A.

Riportiamo nella seguente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Descrizione	Importo
Revisione legale dei conti e del bilancio	26
Totale	26

NUMERO DI DIPENDENTI ALLA DATA DI BILANCIO

Al 30 giugno 2026 il personale dipendente del Gruppo era costituito da 21 dipendenti.

Milano, 28 settembre 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alberto Gustavo Franceschini

A handwritten signature in dark blue ink, appearing to read 'Alberto', followed by a long, sweeping horizontal stroke that extends to the right.

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 giugno 2026

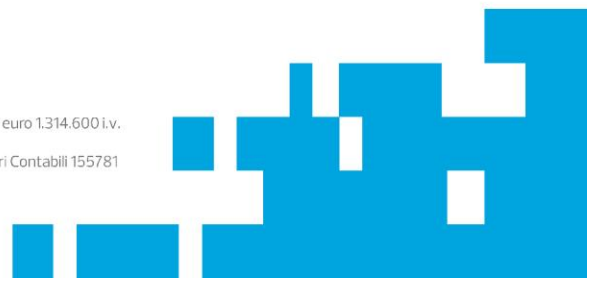
Al Consiglio di Amministrazione della
Ambromobiliare S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio abbreviato, incluso nella Relazione finanziaria consolidata semestrale, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico complessivo per il periodo dal 23 aprile 2026 al 30 giugno 2026, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Ambromobiliare S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Ambromobiliare") al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, *"Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero



essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo Ambromobiliare al 30 giugno 2026, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla Nota *"Parte A – Politiche contabili – Premessa"* della nota integrativa, in cui gli amministratori descrivono che i dati comparativi relativi all'esercizio precedente sono riferiti ai dati del bilancio separato della Capogruppo. La nostra conclusione non è modificata in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e il bilancio semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2025 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, il 14 aprile 2026, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio e il 29 settembre 2025, ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio semestrale abbreviato.

Milano, 28 settembre 2026

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Biagio Rosa'.

Biagio Rosa

(Associate Partner – Revisore legale)

